dal 4 giugno al 17 giugno

SOLO € 1,90

Ogni 14 giorni sempre il giovedì

IL MIO Computer

# idea!

NESSUNO TI HA MAI TENUTO AGGIORNATO COSÌ

**LA TRUFFA DELLE ASTE ONLINE**

Pag. 4

**GUADAGNA CON IL TUO EBOOK!**

Pag. 12



# LA TRUFFA DELLE ASTE ONLINE

Pag. 4



**MICROSOFT CI RIPENSA**

**WINDOWS 10 CONTRO I PIRATI**

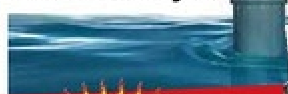



Pag. 16

**PERISCOPE**

GUARDA SU PC I VIDEO DA TUTTO IL MONDO

Pag. 24



AFFARI DEL MOMENTO



STAMPANTE MULTIFUNZIONE € 73

EPSON WORKFORCE WF-2510WF



PORTATILE CON TOUCHSCREEN € 229

LENOVO S20-230

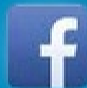


MOUSE ULTRA PRECISO € 14

KINGTOP PROFESSIONAL



Pagina mancante



**Seguici su Facebook!**
**www.facebook.com/computeridea.it**


IL MIO
# Computer idea!

dal 4 giugno
al 17 giugno

IL PROSSIMO NUMERO ESCE IL 18 GIUGNO









€ 229

Pag. 18

**LENOVO**
S20-230



Pag. 23

**KINGTOP**
Professional

€ 14



€ 429

Pag. 19

**TOSHIBA**
Satellite U920t-102



Pag. 21

€ 73

**EPSON**
WorkForce WF-2510WF

**Speciale** **Pag. 4**

## ASTE SOCIALI: UNA TRUFFA

Chiamate anche aste al centesimo, ci promettono affari d'oro ma sono solo una macchina spilla-soldi online



## Da non perdere



**THE PIRATE BAY SI FA IN SEI**

**Dopo il sequestro da parte della giustizia svedese la baia dei pirati non si dà per vinta e rinasce con sei domini nuovi di zecca.**

Pag. 28



# Come funziona la truffa delle aste al centesimo

**In Italia sono più di 25 i siti che offrono prodotti dal costo elevato a prezzi stracciati. Dietro slogan invitanti che promettono risparmi fino al 90% si nasconde più di un'insidia per il nostro portafoglio. Ecco svelati gli imbrogli delle aste al centesimo**

I siti di aste al centesimo, chiamate anche "aste sociali", promettono di farci ottenere smartphone, tablet, computer, viaggi, buoni acquisto per abiti o accessori e persino automobili a prezzi davvero bassissimi. I prodotti sono tutti nuovi e funzionanti e gli "sconti" spesso raggiungono il 90% del valore del bene. Come sempre dietro un affare che sembra "troppo buono per essere vero" si nasconde una potenziale truffa o un sistema che funziona in modo poco chiaro e che può farci buttare via un sacco di soldi. Queste aste (per ora) non sono state dichiarate ufficialmente illegali. Il motivo molto probabilmente è legato a un "buco" legislativo. In poche parole l'esistenza di queste aste non era stata prevista e neppure immaginata dalla legge. In attesa che politici e giudici facciano chiarezza, dobbiamo difenderci da soli. Scopriamo cosa sono e come funzionano le aste sociali e perché è sempre meglio evitare di partecipare.

### Un fenomeno diffuso

Il numero di iscritti ai siti di aste sociali è in crescita. Il fenomeno, nato a cavallo tra il 2008 e il 2009 nel mondo anglosassone, si è diffuso a macchia d'olio conquistando anche l'Italia. Nel momento in cui scriviamo i siti attivi nel nostro Paese sono almeno 25, anche se non tutti sono tradotti in lingua italiana. Più di una quarantina invece sono stati chiusi. In seguito al grande successo delle aste al centesimo sono nati sul web siti specializzati nella raccolta di informazioni e nel monitoraggio di queste aste. Alcuni pubblicano statistiche dettagliate su partecipanti, puntate e vittorie. Ci sono anche quelli che seguono in tempo reale o quasi le aste in corso. Uno dei più noti, in lingua inglese, è **www.allpennyauctions.com.** Tra quelli in italiano c'è **www.astealcentesimo.net** che pubblica una lista aggiornata a maggio 2015 dei siti attivi, sconsigliati o chiusi. Attenzione però, per quanto in buona fede questi siti potrebbero comunque contenere informazioni non del tutto obiettive, ricordiamoci di usare sempre la nostra testa. In questi casi è meglio essere troppo sospettosi che troppo poco.

### Asta di nome ma non di fatto

Innanzitutto bisogna chiarire che le aste al centesimo sono diverse da quelle a cui siamo abituati, per esempio, sul sito

**I siti attivi nel nostro Paese sono almeno 25, anche se non tutti sono in lingua italiana**

## Cos'è Astamonitor

Astamonitor.com offre un'interessante classifica dei siti di aste al centesimo alla pagina www.astamonitor.com/siti-di-aste-al-centesimo-classifica. Leggendo la tabella ad esempio possiamo scoprire quali siti ci consentono di visualizzare le aste in corso senza doverci registrare. Inoltre, i gestori del sito sfatano alcune leggende su come si possa vincere più facilmente: non è vero che bisogna puntare molto perché si rischia solo di perdere tanti soldi, così come non ha nessun senso cercare di giocare quando ci sono pochi utenti online. Alcuni infatti utilizzano sistemi di puntata automatica e in ogni caso è difficile prevedere quanto durerà un'asta. Il sito offre un programma a pagamento (AstaMonitor2) che promette di aiutare, monitorando le aste, a vincere più facilmente. Noi abbiamo comunque dei dubbi in merito.

## QUELLO CHE I SITI DI ASTE TENGONO BEN NASCOSTO...

1. **Vincere non è affatto semplice.**
2. **Per partecipare spendiamo soldi in crediti, è come giocare con le slot machine.**
3. **Spesso non viene indicato il costo reale di ogni prodotto "conquistato", a cui bisogna aggiungere IVA e spedizione.**
4. **Possiamo esercitare il diritto di recesso.**

ecommerce di eBay. Nelle aste tradizionali c'è un prezzo di partenza diverso da zero e una scadenza. I partecipanti rilanciano fino a quando nessuno vuole più salire di prezzo o fino alla scadenza del tempo prestabilito. Sono loro a scegliere di quanto aumentare la cifra in gioco. Chi fa l'offerta più alta per ultimo si aggiudica l'oggetto all'asta e versa quanto ha offerto. Tutti gli altri non pagano assolutamente nulla.

### Un centesimo alla volta

Le aste al centesimo funzionano diversamente. Il prezzo dell'articolo che ci piacerebbe avere parte da 0,00 euro e aumenta di un solo centesimo ad ogni puntata. Non siamo liberi di scegliere, ad esempio, di rilanciare di 1, 10 o 100 euro. Il tempo a disposizione per puntare è standard e può durare, a seconda dei siti e delle aste, da pochi secondi a due minuti. Vince chi ha fatto un'offerta che non è stata rilanciata nel tempo concesso. Un'asta può durare pochi minuti in tutto se nessuno fa un'altra offerta, ma più spesso sono in molti a partecipare e si va avanti per ore o addirittura giorni, senza interruzione. Si tratta di un'ingegnosa e diabolica macchina da soldi a metà tra una comune innoqua asta e un gioco d'azzardo. Vediamo perché.

### Le puntate si pagano

**Per partecipare alle aste al centesimo dobbiamo acquistare un pacchetto di crediti il cui valore varia da poche decine a centinaia di euro.** Di solito non basta un unico credito per puntare, ma ne servono 5, 6 o anche 10 a seconda del tipo di asta e di quanto è ambito l'articolo in palio, che può anche essere uno smartphone ultimo modello o addirittura un'automobile. In media ogni rilancio di prezzo ci può costare tra i 10 centesimi e un euro, ma le cifre variano da un sito all'altro. Quando il prodotto viene assegnato a qualcuno, le puntate fatte per partecipare vengono "perse" tutte, anche quelle di chi non ha vinto niente. E qui sta l'inganno, o se non vogliamo chiamarlo inganno quantomeno qui sta il trucco. Attenzione! Alcuni siti di aste online, come prezzipazzi.com, non vendono direttamente i pacchetti di crediti ma li mettono in palio. In questo caso la partecipazione all'asta per aggiudicarsi i crediti è gratis ma, nel momento in cui vinciamo, per riscattare le nostre puntate e provare a conquistare un prodotto dobbiamo pagare.

## Nelle aste al centesimo tutti pagano ma uno solo porta a casa l'articolo in palio

### Chi guadagna davvero

Abbiamo capito che nelle aste al centesimo tutti pagano, ma solo uno "porta a casa" l'oggetto messo all'asta. A guadagnarci davvero è la società che amministra il gioco, che spesso riesce a incassare cifre consistenti. Nel peggiore dei casi si ripaga ampiamente del costo del prodotto. Non crediamo mai a quei siti di aste online che sostengono di guadagnare sulla pubblicità, è una bugia. Guadagnano sui pacchetti di crediti necessari per partecipare all'asta, venduti direttamente o attraverso altre aste. **Facciamo l'esempio di un iPad retina "conquistato" per 38,99 euro dal Sig. Rossi. Ricordiamoci sempre che chi si aggiudica un prodotto con un'asta al centesimo ha investito dei soldi sotto forma di puntate. Nel**




***MadBid.com.*** *Per visualizzare le aste su MadBid.com dobbiamo necessariamente iscriverci e ci viene pure richiesto il numero di telefono. Non c'è la certezza che il sito non utilizzi in modo improprio i nostri dati.*

**Monitoraggio delle aste.** *Con la diffusione del fenomeno delle aste al centesimo, sono nati molti siti che pubblicano statistiche su vincite e partecipanti. Alcuni raccontano le esperienze di chi è rimasto scottato o scrivono quali società sono state riconosciute come poco oneste.*

**caso del Sig. Rossi l'iPad retina è costato 38,99 più 73,40 euro di crediti. In totale 112,39 euro, un affare rispetto al prezzo medio di mercato di 649. Ma quanto ha guadagnato il sito? Per arrivare al prezzo di 38,99 euro ci sono volute 3899 puntate per un costo medio di 40 centesimi ciascuna. Arriviamo così a 1.559,60 euro a cui dobbiamo aggiungere i 38,99 euro finali del Sig. Rossi. La società che gestisce il gioco si è portata a casa 1.598,59 euro, più del doppio del costo di mercato del tablet.** I 1.486 euro che non ha messo il Sig.Rossi qualcuno li ha persi senza avere nulla in cambio.

## Attenti ai costi nascosti

Alcuni siti che organizzano le aste online non solo non sottolineano il fatto che ciascun prodotto costa, oltre al prezzo finale d'asta, un certo numero di crediti, ma "dimenticano" di sottolineare che c'è da aggiungere l'IVA e in molti casi pure i costi di spedizione. Poche tra le società di aste sociali spediscono a casa nostra l'articolo che abbiamo vinto gratuitamente. Nel caso del nostro esempio i 38,99 euro più iva diventano 47,57, sommati a 25 euro di spedizione dall'estero e 73,40 di spesa crediti. Ecco che finalmente sappiamo quanto ha sborsato davvero il Sig. Rossi: 146 euro. Ci ha comunque guadagnato rispetto al prezzo di mercato del prodotto, ma avrebbe potuto non vincere e spendere lo stesso più di 70 euro in crediti. Inoltre è un nostro diritto quello di poter capire sempre quanto rischiamo di spendere, prima di iniziare una qualunque asta o gioco online.

## Al costo finale del prodotto vanno aggiunti i soldi spesi nei crediti, l'IVA e la spedizione

## Una fregatura dietro l'altra

Le insidie delle aste al centesimo non finiscono qui. Alcuni siti utilizzano dei timer per contare il tempo a disposizione di ogni puntata che "funzionano male" o in modo molto sospetto. Sembra che il tempo sia scaduto, pensiamo di aver vinto, ma dopo qualche secondo veniamo informati che il timer ha ripreso a girare, anche se non è chiaro chi ha rilanciato la nostra offerta e quando.
Altri usano dei timer che durano solo pochissimi secondi per spingerci a puntare continuamente senza riflettere. In certi casi invece sembra di avere vinto ma l'asta viene

## Chiedere un rimborso è possibile

Ci siamo cascati? Proviamo a farci rimborsare. Soprattutto se non sono passati più di 7 giorni da quando abbiamo accettato il regolamento del sito di aste, abbiamo ottime possibilità. Scriviamo un'e-mail indirizzata al servizio clienti della società che gestisce le aste. Se non riceviamo una risposta adeguata, possiamo sempre chiamare in causa un'associazione dei consumatori, come **www.altroconsumo.it**, che si è già occupata di aste sociali. Usiamo questa lettera come esempio.

*Spett. NOME DELLA SOCIETÀ,*

*io sottoscritto MARIO ROSSI, username: marioRR, email mariorossi@gmail.com, cellulare 335/6703568, intendo recedere dal contratto stipulato con decorrenza immediata avvalendomi della Direttiva 2011/83/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 sui diritti dei consumatori e del Codice dei diritti online vigenti nell'UE, SEZIONE II che al Capitolo 10 chiarisce che "nell'UE i consumatori hanno almeno sette giorni per cambiare idea circa i prodotti o i servizi che hanno ordinato online da un fornitore. Per i prodotti, il periodo di recesso inizia a partire dalla data della consegna, per i servizi in genere a partire dalla data in cui è stato inviato l'ordine online. Pertanto, entro questi limiti i consumatori possono recedere dal contratto, senza penali, e senza dare spiegazioni. Il rimborso delle somme pagate deve essere effettuato appena possibile e comunque entro 30 giorni. Le uniche spese eventualmente a carico del consumatore in questo caso sono le spese dirette di spedizione dei beni per la restituzione. In caso dell'acquisto di servizi finanziari online i consumatori possono recedere dal contratto entro 14 giorni senza penali e senza dare spiegazioni".*
*Esigo pertanto la tempestiva restituzione dell'importo da me inizialmente speso pari a XXX euro di crediti o comunque l'importo residuo corrispondente ai crediti non usati, senza applicazione di penali o spese di alcun genere da parte Vostra. Vi prego di accreditare tale importo sul mio conto PAYPAL, intestato a Mario Rossi, n. di conto 123456789.*

*In fede*
*Mario Rossi*

annullata senza un motivo apparente. Questo si verifica soprattutto quando si chiude a prezzi bassissimi dopo pochi secondi, perché hanno partecipato in pochi.

### Leggiamo con attenzione il regolamento

Tutti i siti di aste online sono obbligati a pubblicare un regolamento che dobbiamo firmare per partecipare. Molto spesso sono poco chiari ma in alcuni casi già dal regolamento si può capire che la società non ha intenzione di comportarsi in maniera trasparente e corretta. Se capitiamo su uno di questi siti perché spinti da curiosità, leggiamo le regole "del gioco" con attenzione. Quello di MadBid, uno dei siti di aste al centesimo tra i più conosciuti e anche tra i più pericolosi quando si tratta di buttare via i nostri soldi senza neppure accorgercene, recita così: «*L'azienda ha il diritto di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento (...) e ha il diritto di modificare il tempo di esecuzione di un'Asta in qualsiasi momento. La Società può aumentare i tempi dell'Asta, in modo che venga eseguita per un periodo più lungo, o diminuire, in modo che venga eseguita per un periodo più breve. L'Azienda può cambiare il tempo d'Asta, interromperle e programmarle senza il bisogno di comunicarlo all'Utente Registrato*». In questo modo chiaramente la società può manipolare le aste per guadagnarci sempre il più possibile.

### Cosa dice la legge

Il 30 luglio 2014 il deputato della Lega Nord Massimiliano Fedriga ha presentato al Ministro dello Sviluppo Economico un'interrogazione parlamentare chiedendo di indagare proprio su MadBit.it. Il motivo è semplice: i siti di aste sociali propongono un tipo di gioco, o come lo chiamano loro di "affare" molto simile al gioco d'azzardo, che in Italia è illegale per chi non ha una regolare licenza. Inoltre non tutti gli operatori commerciali sono autorizzati a organizzare aste. Il ministro ha risposto, in sintesi, che una decisione vera e propria non può essere presa dal Ministero dello Svluppo Economico ma ha anche sottolineato che le indagini dovrebbero continuare. Purtroppo i siti in questione operano in Rete e sono quindi accessibili anche agli italiani ma sono gestiti da società di altri Paesi dove il gioco d'azzardo e questo tipo di aste possono essere legali. Se però verrà provato che ai partecipanti non vengono fornite tutte le informazioni per capire quali sono i costi effettivi di un'asta, i siti che offrono aste al centesimo potrebbero essere finalmente oscurati. Nel frattempo, non fidiamoci e stiamone alla larga!

### Non giocare è la scelta più sicura

I siti di aste al centesimo non sono tutti uguali. Alcuni utilizzano politiche meno disoneste di altri, quindi è possibile che ad una persona normale, proprio come noi, capiti di vincere un prodotto molto interessante. Il problema di fondo è il principio stesso che sta dietro alle aste sociali.
Spendere dei soldi nella speranza di vincere qualcosa per puro caso è quello che facciamo quando compriamo un gratta e vinci o un biglietto della lotteria. Con la differenza che in quel caso sappiamo cosa stiamo facendo: tentiamo la fortuna. Le aste sociali invece ci danno l'illusione di poter mettere in atto delle strategie. Ci dicono che vincere è facile. Non è vero. È vero invece che giocando perderemmo con facilità un bel po' dei nostri soldi.

## Se contro di noi gioca un BOT

I Bot, o script, sono programmi. Quindi **possono fare offerte automatiche durante un'asta online**. Usarli è scorretto. La maggior parte dei siti che offrono aste sociali sono molto "frequentati" dai Bot. In alcuni casi sono gli stessi gestori dei siti a impiegarli, per fare in modo che un'asta rimanga aperta anche se nessuna persona fisica ha rilanciato un'offerta. Fortunatamente quando vengono beccate le società che si comportano in questo modo sono costrette a sospendere la loro attività.
I Bot poi possono essere usati dagli utenti, che in questo modo fanno le loro puntate senza essere costretti a rimanere di fronte al PC. Non solo, tramite Bot è possibile ad esempio rilanciare sempre negli ultimi 5 secondi prima della scadenza di un'offerta, un'azione operativamente impossibile per una persona vera.
Ufficialmente i siti di aste al centesimo dichiarano che l'uso di Bot è scorretto e che tutti gli utenti scoperti a sfruttare questo trucco che consente loro di vincere più facilmente verranno imediatamente sospesi, con il conseguente annullamento di tutte le aste che hanno vinto. Nella realtà, però, l'uso di Bot viene tollerato perché aiuta a creare competizione negli utenti "normali" che vengono spinti, "quando il gioco si fa duro", a puntare sempre di più buttando letteralmente via i propri soldi.

**Tutti i siti di aste online sono obbligati a pubblicare un regolamento da firmare**

***Crediti gratuiti.*** *Alcuni siti, come PrezziPazzi, mettono all'asta i crediti. C'è anche chi offre dei crediti gratuiti per invogliarci a provare. Non fidiamoci. Mentre noi ci divertiamo a rilanciare senza spendere chi gioca contro di noi sta buttando via i suoi soldi. La prossima volta al suo posto potremmo esserci noi.*

# D&R

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **lettori@ilmiocomputeridea.it**

### Questioni di privacy

**Per curiosità ho dato un'occhiata a Google Street View in prossimità del mio indirizzo. Ho quindi potuto vedere con chiarezza la mia abitazione. Per motivi di privacy vorrei che fosse oscurata. Vi risulta che Google preveda questa possibilità?**

*Giuliano*

Gentile Giuliano, sì Google permette di richiedere l'oscuramento su Street View di una specifica abitazione. Il servizio per la mappatura stradale del gigante di Mountain View può essere un occhio indiscreto sulle nostre proprietà. I rilevamenti vengono fatti dalle così dette Google Car, auto munite di fotocamere e sensori che riprendono i tracciati stradali e ovviamente anche le abitazioni che si affacciano sui percorsi pubblici. Google si premura di oscurare automaticamente i volti delle persone e le targhe delle auto, ma ovviamente non fa altrettanto con le abitazioni private. Per offuscare la nostra proprietà, quindi, dobbiamo essere noi a inviare una specifica richiesta. Farlo è molto semplice e richiede solo pochi passaggi. Per prima cosa apriamo Google Maps da PC o da dispositivo mobile Android. Spostiamoci al nostro indirizzo e avviamo Street View. Basta collocare sulla strada da visualizzare il piccolo omino giallo che compare in basso a destra nell'interfaccia. Una volta inquadrata la nostra abitazione, facciamo clic sulla voce *Segnala un problema*. Se stiamo usando Google Maps da PC, la troviamo scritta in piccolo nella parte inferiore destra dello schermo. Se invece stiamo usando un tablet o uno smartphone Android, dobbiamo selezionare le tre righe orizzontali sulla destra in alto e aprire il menu contestuale. A questo punto veniamo rimandati alla pagina *Segnala immagine di Street View non appropriata*. Qui possiamo inoltrare diverse segnalazioni, richiedendo l'offuscamento di un volto, di una casa, di un'auto, una targa, oppure di un oggetto diverso. Nel riquadro *Anteprima immagine*, regoliamo la visuale in modo che il mirino rosso posto al centro sia puntato sulla nostra proprietà. Una volta fatto, mettiamo il segno di spunta sulla funzione *La mia casa*, quindi inseriamo il nostro indirizzo email. Non resta che premere il pulsante *Invia* e aspettare che Google dia seguito alla richiesta. I tempi di risposta, di solito, sono molto brevi. Talvolta basta solo un'ora per vedere applicato l'offuscamento alla nostra proprietà.

## Google consente di offuscare la nostra abitazione in Street View. Basta una segnalazione

### Rete Wi-Fi lenta

**Quando collego il mio portatile HP Envy K-112NI alla rete Wi-Fi, il pannello Stato di Connessione alla rete locale riporta una velocità di soli 72 Mbps. Il router che utilizzo, un Netgear D6200 Dual Band, supporta trasferimenti fino a 300 Mbps. Sempre con il notebook HP, inoltre, non riesco a visualizzare la rete sulla frequenza dei 5 GHz, ma solo quella sui 2.4. Collegando il portatile di mia moglie, invece, riesco a utilizzare il massimo della velocità disponibile e la rete con frequenza superiore. Come mai?**

*Massimo*

Gentile Massimo, il problema di cui ci parli ha diverse cause. In primo luogo, dobbiamo analizzare con attenzione le specifiche dell'adattatore Wi-Fi installato nel tuo HP Envy. Si tratta di un Broadcom BCM 43142 che supporta lo standard di connessione wireless b/g/n. Questi tre si differenziano in base alla velocità e alla portata del segnale. N, essendo il più potente, è anche quello più utilizzato. B e G, infatti, stanno oramai cadendo in disuso. Controllando le note tecniche dell'adatta-

## Sotto la lente

# È meglio Windows 7 o Windows 8?

**Ho iniziato da poco a interessarmi di informatica e grazie alle vostre informazioni riesco a utilizzare il computer con particolare soddisfazione. A questo proposito vorrei sapere quali sono le differenze tra Windows 7 e Windows 8?**

*Domenico*

Caro Domenico, la risposta alla tua domanda richiederebbe molto più spazio di quello che abbiamo a disposizione. Tuttavia proveremo a riassumere nel miglior modo possibile. Windows 7, seppure sia oramai un sistema operativo piuttosto vecchio, è considerato il miglior ambiente prodotto da Microsoft. Intuitivo, semplice da utilizzare, stabile, permette di far funzionare praticamente qualsiasi programma. Naturalmente è pensato per i computer desktop e i portatili che non supportano i comandi touch. Infatti, è stato creato prima dell'avvento di questi dispositivi. Windows 8, poi aggiornato alla versione 8.1, è invece pensato per i tablet e i PC che utilizzano i comandi tattili. Ha un'interfaccia meno intuitiva rispetto a Windows 7 e dispone di un ambiente poco pratico da utilizzare nel quotidiano. Windows 8.1 ruota tutto intorno alla famosa schermata Start. Ricca di icone a forma di mattonelle, spesso tende a distrarre e a non farci trovare nell'immediato quello che cerchiamo. Se stai scegliendo un sistema operativo, il nostro consiglio è puntare a Windows 7. Quest'estate, quando verrà rilasciato ufficialmente Windows 10, potrai aggiornare senza alcun costo aggiuntivo.



***Aspettando l'estate.*** *Windows 10 verrà rilasciato ufficialmente nel corso del periodo estivo. Tutti i computer che montano Windows 7 o 8.1 potranno essere aggiornati gratuitamente.*



***Doppia antenna.*** *Le schede Wi-Fi montate nei PC devono avere due antenne per supportare la velocità di 300 Mbps tipica dello standard wireless N. Ciascuna, infatti, trasporta il segnale a 150 Mpbs.*

# La velocità del Wi-Fi dipende sia dalle specifiche del router, sia da quelle della scheda di rete del PC

tore in questione, scopriamo che supporta il trasferimento dati con standard N a singolo flusso. Questa informazione è molto importante, perché permette di capire le reali prestazioni raggiungibili dalla connessione. La tecnologia Wi-Fi N, infatti, può arrivare a velocità teoriche di 300 Mpbs solo trasmettendo il segnale in modalità doppia. Utilizzando quindi due canali, ciascuno da 150 Mbps. Per ricevere e trasmettere a 300 Mpbs, non basta un router in grado di raggiungere queste prestazioni. Ci vuole anche un adattatore capace di supportarle e quindi di far viaggiare i dati su entrambi i canali. Nel tuo caso, il Broadcom installato nell' HP Envy non può farlo. Questo, però, non toglie che i 72 Mbps raggiunti dalla tua connessione siano sempre una velocità inferiore rispetto alle aspettative. È quindi possibile che un altro dei problemi che causano il rallentamento delle prestazioni sia dovuto a fattori ambientali. Più ti allontani dal modem-router e più ostacoli frapponi tra il PC e il dispositivo, minore sarà la velocità di connessione che riesci a ottenere. Muri di cemento, intercapedini e solai, infatti, fanno decadere la qualità del segnale Wi-Fi e non permettono al collegamento di dare il meglio. Per migliorare la situazione, quindi, avvicinati quanto più possibile al router. Per quanto riguarda l'impossibilità di rilevare la frequenza dei 5 Ghz, anche in questo caso la causa è il tuo adattatore Broadcom. Sempre consultando le specifiche, abbiamo scoperto che non supporta la ricezione della doppia banda. La sua frequenza di funzionamento è 2.4 GHz. Non potendo lavorare sui 5 GHz, non rileva le reti che usano questa specifica. In definitiva, per risolvere il tuo problema, ti consigliamo di acquistare un adattatore Wireless USB più potente e versatile di quello in uso nell'HP Envy. Nelle specifiche, controlla che supporti il Dual Band e velocità pari o superiori a 300 Mpbs.



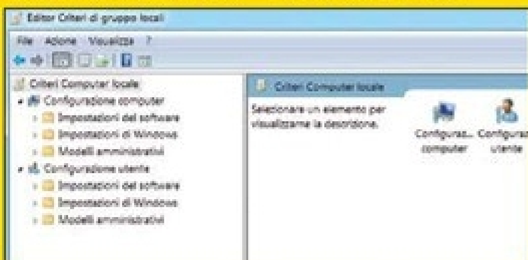

***L'HP Envy è un buon computer portatile****, ma se vogliamo connetterlo a una rete Wi-Fi da 5 GHz, è necessario acquistare un adattatore che supporti il collegamento a doppia banda 2.4-5 GHz.*

## Gadget di Windows 7 spariti

**Sul mio computer con Windows 7, di cui sono l'unico utilizzatore e amministratore, sono spariti i Gadget del desktop. Se provo a riattivarli, compare il messaggio di errore: "I gadget sono gestiti dall'amministratore di sistema". Come posso risolvere?**

*Piero*

Gentile Piero, il problema è causato da un malfunzionamento nella gestione dei permessi amministrativi. La soluzione è un po' elaborata, ma basta un po' di pazienza per portarla a termine. Nella barra *Cerca programmi e file* scrivi il comando *gpedit.msc*. Si apre la finestra *Editor Criteri di Gruppo*. Vai in *Configurazione Computer>Modelli Amministrativi>Componenti di Windows>Gadget per il desktop*. Fai doppio clic su *Disattiva gadget per il desktop* e spunta *Non configurata*. Adesso vai in *Configurazione utente>Modelli amministrativi>Componenti di Windows>Gadget per il desktop*. Qui, ripeti la stessa operazione appena fatta, impostando *Non configurata* alla voce *Disattiva gadget per il desktop*. Chiudi l'editor dei criteri e nella barra *Cerca programmi e file* scrivi il comando *regedit*. Entra nel registro di sistema e segui il percorso *HKEY_LOCAL_MACHINE \ SOFTWARE \ Microsoft \ Windows \ CurrentVersion \ Policies \ Windows \ Sidebar*. Nel pannello di destra cancella il valore chiamato *TurnOffSidebar*. Ripeti poi la stessa operazione in *HKEY_CURRENT_USER \ SOFTWARE \ Microsoft \ Windows \ CurrentVersion \ Policies \ Windows \ Sidebar*. Infine, riavvia il PC. Ricorda di fare un backup del registro prima di mettervi mano.




***Opzioni avanzate.*** *La funzione Editor criteri di gruppo permette di mettere mano alla configurazione dei vari componenti di Windows. Possiamo accedere al pannello con il comando gpedit.msc.*

## Che significa?

**Macchina virtuale**
Programma che consente di emulare il funzionamento di un PC. Le sue caratteristiche consentono di ricreare periferiche hardware virtuali, come processore, RAM e scheda video. Possiamo usare una macchina virtuale come un qualsiasi altro programma all'interno di Windows 7. Le sue funzioni sono tante e permettono molteplici attività. Ad esempio la macchina virtuale può servire per installare un sistema operativo, facendogli credere di funzionare in un PC reale.

**Macro**
Contenitore di istruzioni registrate che possono essere applicate automaticamente e nella stessa sequenza con cui sono state memorizzate. Le Macro vengono spesso usate in programmi come Word ed Excel per velocizzare le operazioni più ripetitive e lunghe.

**Modalità di compatibilità**
Insieme di istruzioni disponibili in Windows 7 e Windows 8.1 che consentono di far funzionare un programma scritto per una vecchia versione del sistema operativo Microsoft. La modalità di compatibilità permette di avviare applicazioni pensate perfino per Windows 95.

## Recuperare vecchi CD per Windows 98

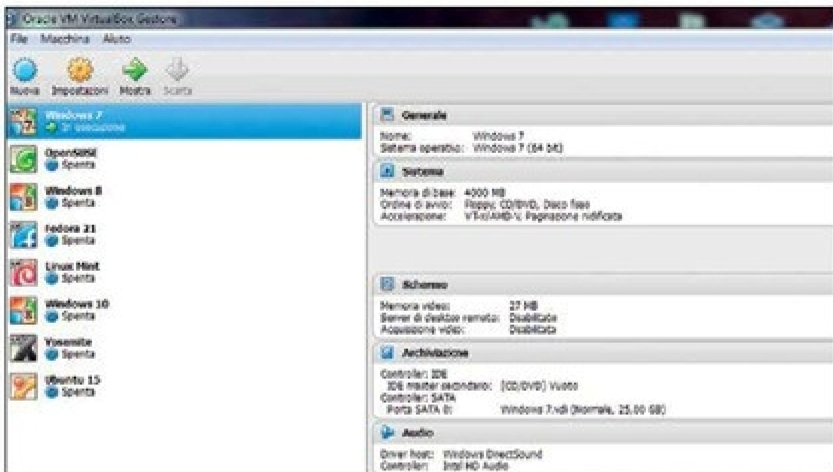
**Ho una vecchia raccolta di CD-ROM per Windows 98. Mi dispiace buttarli, perché contengono diverse enciclopedie multimediali e documentari interessanti. Ho provato ad aprirli in Windows 7, ma purtroppo non si avviano. Esiste un modo per recuperarli?**
*Marietta*

Cara Marietta, per tentare di recuperare vecchi CD per sistemi operativi Microsoft ormai obsoleti, ci sono solo due strade. La prima è più immediata, ma potrebbe non funzionare. La seconda richiede che tu abbia ancora un DVD di Windows 98 e l'uso di una macchina virtuale. Cominciando dalla soluzione più veloce, puoi sfruttare la *Modalità di compatibilità* di Windows 7. Questa particolare funzione permette di avviare vecchi programmi con le istruzioni tipiche dei sistemi operativi per cui erano stati creati. Inserisci il CD ed esplora il suo contenuto. Se al suo interno è presente un programma di avvio, di solito riconoscibile per la presenza dell'estensione .exe dopo il nome, selezionalo con il tasto destro del mouse. Scegli la funzione *Proprietà* e spostati nella cartella *Compatibilità*. Qui spunta la voce *Esegui il programma in modalità compatibilità per*, quindi seleziona *Windows 98/Windows ME*. Adesso non ti resta che provare a farlo partire. Questa soluzione, come detto in precedenza, può non funzionare a causa di molteplici variabili. Se non dovessi riuscire, l'alternativa è procurarsi un CD d'installazione di Windows 98. Installeremo il sistema operativo in una macchina virtuale, vale a dire in un programma che simula il funzionamento di un vero PC. In questo modo, faremo credere al sistema operativo di essere montato in un tradizionale computer e lo potremo usare all'interno di Windows 7. Per prima cosa, scarica **CDBurnerXP** dal sito **https://cdburnerxp.se**. Inserisci il CD di Windows 98 nel lettore ottico, quindi avvia l'applicazione appena scaricata. Fai clic sulla funzione *Disco Dati* e copia l'intero contenuto del CD di Windows 98 sotto la voce *Disc* che trovi nella parte inferiore di CDBurnerXP. Una volta fatto, vai in *File>Salva compilation come immagine ISO*. Questo file ti servirà per avviare l'installazione di Windows 98. Adesso scarica **VirtualBox** da **www.virtualbox.org**. Si tratta del programma che consente di creare la macchina virtuale. Una volta installato, avvialo e premi il pulsante *Nuova* in alto a sinistra. In *Nome*, scrivi *Windows 98* e premi *Avanti*, lasciando invariate tutte le seguenti opzioni proposte. Al termine della procedura, troverai un'icona con la dicitura *Windows 98* nella barra laterale di VirtualBox. Selezionala con un clic del mouse e premi

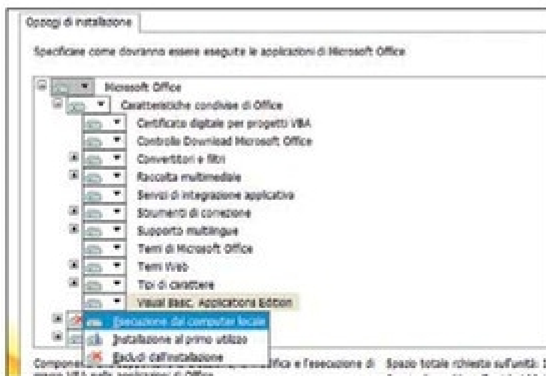
## Una macchina virtuale è un programma che simula i componenti di un computer




***Per attivare la Modalità Compatibilità di Windows 7**, basta fare clic con il tasto destro sul programma e puntare sulla scheda Compatibilità. Non resta che selezionare la voce Esegui programma in modalità compatibilità per: e scegliere il sistema operativo adatto.*




***Semplice e veloce***
*Per creare una macchina virtuale con VirtualBox, è sufficiente premere il tasto Nuova e seguire la procedura guidata.*




***Supporto integrato.*** *Per utilizzare le Macro in Word o Excel, dobbiamo avere il supporto per il linguaggio di programmazione Visual Basic. Per aggiungerlo è sufficiente agire dal menu d'installazione di Office.*

il pulsante *Impostazioni*. Spostati nel menu *Archiviazione* e fai clic sull'icona a forma di CD-ROM con un più (+) verde di fianco alla voce *Controller IDE*. A questo punto, devi solo caricare l'immagine ISO di Windows 98 che hai creato in precedenza con CDBurnerXP. Una volta fatto, premi *OK* e poi *Avvia*. La macchina virtuale si attiva e procederà con l'installazione del vecchio sistema operativo Microsoft. Una volta terminata la procedura e lanciato Windows 98, inserisci nel lettore CD il disco che vuoi avviare. Spostati nella macchina virtuale e nel menu *Dispositivi* che trovi nella parte superiore dell'interfaccia, scegli la voce *Lettore Host*. Il CD verrà quindi visualizzato in Windows 98 e potrai usarlo senza alcun problema.

## Macro non supportate

**Ho installato Microsoft Office 2010. Quando tento di aggiungere una Macro in Word, il programma mi informa che non dispongo del supporto adatto. Nonostante abbia provato a reinstallare la raccolta di programmi, non ho trovato nessuna voce che si riferisse alle Macro.**

*Otello*

Gentile Otello, puoi risolvere facilmente il malfunzionamento, agendo sulle opzioni d'installazione di Office. Le Macro sono istruzioni particolari che permettono di registrare una serie di azioni, consentendoci di metterle in pratica con un solo clic del mouse. Creare una Macro è molto semplice. Basta premere il pulsante per il record, eseguire tutte le operazioni che vogliamo integrare nell'istruzione, quindi interrompere la registrazione. In altre parole, è come se avessimo inciso una canzone su nastro. Per "riascoltarla", basta premere il pulsante Play. All'interno delle Macro possiamo inserire qualsiasi azione, dal semplice cambiamento dei font per una o più parole ad attività complesse come la formattazione di interi paragrafi. Per funzionare, le Macro hanno bisogno del supporto per il linguaggio di programmazione Visual Basic che può essere aggiunto durante il processo d'installazione di Office. Lerrore che hai riscontrato, infatti, indica che il supporto in questione non è presente. Il programma non può quindi eseguire alcuna Macro. Per includerlo, inserisci il CD di Office nel lettore. Nell'interfaccia che si apre, seleziona la funzione *Aggiungi/Rimuovi caratteristiche*. Espandi poi il menu *Caratteristiche condivise di Office* e fai clic sulla voce *Visual Basic, Applications Edition*. Adesso scegli l'opzione *Esecuzione dal computer locale*. Infine, porta a termine la procedura d'installazione, al termine della quale sarai in grado di usare le macro sia in Word sia in Excel.

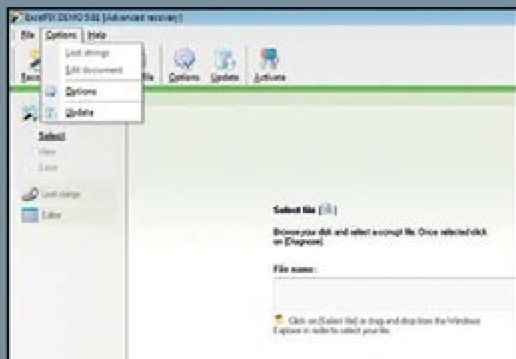
**Una Macro contiene una serie di azioni registrate, attivabili con un solo clic del mouse**

## File Excel corrotto

**Quando tento di aprire un file con Excel, il programma mi restituisce l'errore: "impossibile aprire o ripristinare la cartella di lavoro, perché il file è danneggiato". Si tratta di un documento molto importante. Esiste un modo per ripristinarlo?**

*Simone*

Caro Simone, purtroppo le cause di questo problema possono essere davvero molte. Ipotizzarne qualcuna non risolverebbe comunque la situazione. Il messaggio che ti viene restituito da Excel, infatti, informa che il file è corrotto o danneggiato e quindi il programma non è più in grado di aprirlo. Seppure in questo caso non si possa agire direttamente sul documento, puoi tentare di recuperarne il contenuto. Esistono diversi software da usare per l'occasione, anche se a seconda del danno la riuscita dell'operazione non è garantita. Uno dei migliori programmi in questione è **ExcelFix** che puoi scaricare in versione di prova gratuita all'indirizzo **www.excelfix.com**. L'applicazione, se acquistata, costa 149 euro. Non è a buon mercato, ma il suo tasso di successo è molto alto e questo ne giustifica in parte il prezzo. L'interfaccia è semplice e intuitiva, complice anche l'ottima disposizione degli strumenti e dei menu subito sotto mano. Per iniziare, è sufficiente fare clic sul tasto *Select File* e scegliere il documento Excel da ripristinare, quindi premere il pulsante *Recovery*. ExcelFix impiegherà un tempo variabile per completare la procedura che consiste nella ricostruzione della struttura del file. Se tutto funziona, potrai riaprire il documento entro pochi minuti. Se abbiamo più file corrotti, possiamo sottoporli a ExcelFix tutti insieme. Basta usare l'opzione *Multi-file*.




***Pratico ma caro.*** *ExcelFix è un programma che consente di ripristinare il corretto funzionamento dei file Excel danneggiati. Può essere scaricato in versione di prova, ma se vogliamo acquistarlo dovremo sborsare ben 149 euro. La cifra è comunque giustificata dall'ottima percentuale di successo nel recupero dei documenti corrotti.*

# GUADAGNA con il tuo EBOOK

**Sfruttiamo i tanti siti dedicati alla pubblicazione degli ebook per trasformare il nostro "romanzo nel cassetto" in un potenziale e redditizio best-seller!**

Alcuni tra i più grandi successi letterari degli ultimi anni sono nati sul Web sotto forma di autopubblicazioni. Il caso più famoso, con oltre 100 milioni di copie vendute in 37 paesi del mondo, è certamente quello della trilogia "Cinquanta sfumature" di E. L. James, ma ce ne sono numerosi altri anche fra le produzioni italiane. Pubblicare da soli il proprio libro su Internet può rappresentare un duplice guadagno sia dal punto di vista della visibilità, molto maggiore di quella ottenibile nelle librerie, sia dal punto di vista economico, dato che consente di evitare inutili intermediazioni e costosi investimenti in pubblicità.

### Scelte fondamentali

Prima ancora di decidere qual è la piattaforma online più indicata per pubblicare il nostro lavoro editoriale, dobbiamo verificare alcuni importanti fattori. Il primo riguarda il formato con cui è stato scritto. Se abbiamo seguito i consigli pubblicati sul numero 68 di questa rivista e abbiamo già a disposizione un vero e proprio ebook in formato **ePub**, quello attualmente più diffuso, avremo a disposizione un ventaglio molto ampio di possibilità di pubblicazione. In caso contrario, se per esempio il nostro libro è stato scritto in formato **TXT**, oppure in **DOC**, potremo indirizzarci solo verso quei siti in grado di accettare i documenti di testo e di convertirli automaticamente in **PDF**, il **Portable Document Format** sviluppato da Adobe, oppure in formato **ePub** o **Mobi**. Quest'ultimo, in particolare, è stato creato da **Amazon**, **www.amazon.it**, per il proprio dispositivo **Kindle** ed è l'unico accettato per la pubblicazione all'interno del negozio del colosso di Seattle.

### Investiamo su di noi

Un'altra scelta importantissima riguarda l'eventuale cifra che desideriamo mettere a budget per pubblicare e pubblicizzare il nostro ebook. Sono molti i siti che consentono di accedere a questi servizi gratuitamente ma nella maggior parte dei casi aggiungono clausole più o meno stringenti. Spesse volte, in cambio della pubblicazione gratuita, viene richiesta una parte maggiore dei diritti d'autore legati al prezzo di copertina con cui il nostro libro verrà poi messo in vendita. In altri casi, invece, può essere richiesto un periodo di esclusiva durante il quale il libro potrà essere commercializzato solo su alcuni negozi online e non su altri. Naturalmente, possono esserci anche combinazioni di entrambe le modalità di gestione ed è per questo motivo che risulta particolarmente importante leggere con attenzione i diversi contratti che ci vengono proposti prima di firmarli. In caso contrario, ci potrebbero attendere amare sorprese!




**Anche una sola copia**
*Lo slogan è chiaro e diretto: "Se l'hai scritto, va stampato". Così, si presenta il servizio per l'autopubblicazione del Gruppo l'Espresso: ilmiolibro.it. Oltre agli ebook, è possibile far stampare copie cartacee dei testi a prezzo contenuto.*

# Sul Web e in libreria

**Tra i principali servizi di pubblicazione online, Lulu si distingue non solo per aver lanciato molti dei libri che poi sono diventati best-seller ma anche per la grande flessibilità di strumenti offerti.**

Cos'hanno in comune fra loro **Red Hat**, il noto sistema operativo basato su **Linux**, e una casa editrice online come **Lulu**, **www.lulu.com**? Semplice: sono tutte e due creazioni di **Bob Young**, uno fra i più lungimiranti imprenditori canadesi. Fondata proprio in Canada, nel 2002, per permettere a chiunque lo desiderasse di pubblicare in modo indipendente testi e altri materiali editoriali, Lulu è attiva in Europa fin dal 2006. Oltre a consentire di pubblicare ebook senza alcun costo aggiuntivo, questa piattaforma permette di gestire contemporaneamente diversi aspetti della produzione libraria offrendo, a prezzi contenuti, la possibilità di stampare volumi cartacei in modalità **on-demand**, cioè in base alle richieste dei lettori. Tra i servizi offerti, sempre gratuitamente, c'è anche l'assegnazione di un codice **ISBN**, il numero che identifica ciascun libro a livello internazionale. Così facendo, Lulu diventa a tutti gli effetti l'editrice del nostro ebook che uscirà con il nostro nome e cognome, in qualità di autori. Se si preferisce non utilizzare il servizio ISBN, oppure se si vuole pubblicare la nuova edizione di un testo a cui risulta già assegnato un codice, non c'è nessun problema. Basta selezionare l'opzione corretta durante la fase di creazione guidata.

## PUBBLICHIAMO IL NOSTRO EBOOK




**1 Di tutto, di più.** La sezione *Crea* permette di accedere a un pannello dove, a fianco della voce *ebook*, sono elencate le ulteriori opzioni: *Libro stampato*, *Album fotografico* e *Calendario*. Tutti questi differenti prodotti sono in formato cartaceo e prevedono il pagamento di un costo di realizzazione e di distribuzione variabile.




**2 Creazione guidata.** Il sito consente di pubblicare ebook in diversi formati. Se abbiamo a disposizione un documento di testo realizzato con *Word per Windows*, per esempio, possiamo utilizzare le procedure automatiche disponibili per trasformarlo in un *PDF* e metterlo subito in vendita all'interno della libreria di Lulu.



**3 Nessuna possibilità di errore.** Lulu consente di accedere direttamente all'*iBook Store* americano e persino alla libreria digitale di *Barnes and Noble*: una delle principali catene librarie oltreoceano. Per evitare che l'ebook venga rifiutato, il sito offre una serie di strumenti di controllo che verificano tutti i requisiti.




**4 Una vera casa editrice.** Offrendo gratuitamente un numero ISBN da associare alle nostre pubblicazioni, Lulu si trasforma ufficialmente nel nostro editore e come tale acquisisce il diritto di rappresentarci davanti a tutti i rivenditori, sia al dettaglio sia all'ingrosso. Possiamo anche non aggiungere un ISBN.

## Alternativa a pagamento

Il sito per l'autopubblicazione **youcanprint.it** offre la possibilità di realizzare ebook in vari formati a partire da qualsiasi tipo di documento. Il costo per la realizzazione di un file ePub/Mobi da 100 pagine, senza copertina, e per la sua collocazione in tutte le principali librerie online, compresi 21 negozi internazionali, è di 36 euro. Fornendo al sito un ebook pronto in formato PDF o ePub, il servizio diventa gratuito ma non si viene più distribuiti né su Amazon né su Apple Store.

### Guadagni variabili

Decidere il prezzo di vendita finale di un ebook richiede un'attenta valutazione. Da un lato bisogna tenere in considerazione i valori di mercato, gli stessi a cui farà riferimento anche il potenziale lettore, dall'altro non bisogna dimenticare che una parte di quello stesso prezzo si trasformerà nel nostro unico tornaconto economico. Per questo motivo, sapere esattamente la percentuale che verrà trattenuta dal servizio online al quale ci stiamo per affidare diventa di fondamentale importanza. **Kindle Direct Publishing**, il servizio per la pubblicazione offerto da **Amazon**, www.amazon.it, offre all'autore il 70 per cento del prezzo di copertina, quelle che comunemente vengono chiamate **royalties**. Una percentuale interessante che può diventare ancora maggiore se la vendita avviene attraverso la **Kindle Unlimited** oppure la **Biblioteca Prime** di Kindle. Amazon quindi trattiene per sé il 30%. Più o meno sullo stesso ordine di grandezza sono anche le commissioni chieste da **Lulu**, **www.lulu.com** che tiene per sé il 20 per cento del prezzo **netto** di copertina lasciando a noi autori il rimanente 80 per cento. In realtà, in questo caso, è il termine "netto" che fa la differenza dato che dal costo di copertina devono essere tolte le eventuali spese sostenute dall'editore per pubblicizzare e commercializzare il volume. Nella pratica, le nostre royalties effettive potranno variare tra il 65 e il 75 per cento circa.

### Un mercato enorme

Non essendo obbligati ad apparire fisicamente all'interno delle librerie, gli ebook possono essere venduti in tutti i principali negozi online italiani e stranieri. La modalità di diffusione quindi è un altro parametro che bisogna assolutamente tenere in considerazione nella scelta del servizio di pubblicazione più adatto alle nostre esigenze. Amazon offre un negozio fra i più importanti della Rete ma, per contro, pubblicando esclusivamente in formato Mobi non consente di avere visibilità in nessun altro sito e in particolare nell'Apple Store. Per essere sicuri di comparire anche nel negozio online della mela di Cupertino è necessario affidarsi a servizi online in grado di produrre ebook con estensione ePub come Lulu oppure **Il mio libro**, all'indirizzo www.ilmiolibro.com. Essendo parte del Gruppo l'Espresso, questo servizio tutto italiano consente anche di mettere in vendita i nostri libri elettronici all'interno del portale **laFeltrinelli.it** e nei circuiti italiani di prestito bibliotecario digitale. Un'opzione molto interessante che dobbiamo valutare.

**I diritti d'autore sugli ebook possono raggiungere l'80% del prezzo di copertina**

## COSA CONTROLLARE

- **Il formato di conversione** - Se non prepariamo l'ebook da soli.
- **I costi di realizzazione** - Quando ci vengono richiesti.
- **Quanto ci guadagnamo** - I diritti d'autore riconosciuti.
- **Le modalità di distribuzione** - Dove verrà venduto l'ebook.

**Un aiuto importante**
*Alcuni siti per la pubblicazione online, come per esempio Lulu, offrono modelli già pronti per aiutarci a realizzare copertine accattivanti e d'impatto.*

# CREIAMO UN EBOOK PER IL MONDO KINDLE




**1 Leggere tutto, sempre.** Amazon è un'azienda americana e molta attenzione viene data sia alla parte della modulistica, sia a quella della contrattistica. Prima ancora di cominciare qualsiasi procedura per la creazione degli ebook, collegandoci al sito *kdp.amazon.com* ci viene chiesto di leggere e di accettare il contratto.




**2 Ci vuole un po' di pazienza.** Pur avendo già un account registrato su Amazon, accedendo al sito *Kindle direct publishing* dobbiamo di nuovo inserire tutti i nostri dati, compresi quelli fiscali. La procedura è un po' lunga e ci vengono chieste informazioni anche su eventuali rapporti economici in essere con gli USA.




**3 Punto per punto.** Dopo aver finalmente completato la registrazione, possiamo passare alla fase di creazione del nostro ebook. La procedura è guidata: basta un clic sul pulsante *Crea nuovo titolo* per passare alla fase successiva. Un'utile *Checklist* ci permette di tenere sotto controllo ogni passaggio che ci attende.




**4 Scegliere il pubblico.** Uno degli aspetti da tenere maggiormente in considerazione se si vuole trasformare un ebook in un best-seller è il pubblico al quale ci si sta rivolgendo. Amazon offre strumenti avanzati che consentono di selezionare sia le *Categorie di lettori*, sia le *Fasce d'età* potenzialmente più interessate.



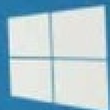

**5 Strumenti aggiuntivi.** Alcune procedure, come quelle relative alla realizzazione delle copertine o all'inserimento dei contenuti dei libri per bambini, dei libri didattici e dei fumetti, possono essere portate a termine in maniera semplice ma professionale, utilizzando gli strumenti online messi a disposizione da Amazon.




**6 Un valore aggiunto.** Terminata la creazione dell'ebook possiamo aderire al programma *KDP Select*. Cedendo l'esclusiva della pubblicazione elettronica al *Kindle Store*, per tutto il periodo di adesione avremo diritto a royalties maggiori e a usufruire di nuovi strumenti per la promozione e la diffusione del nostro lavoro.

# Windows 10 gratis ai pirati?






# Microsoft ci ripensa!

**Microsoft, con un comunicato dell'ultima ora, ha fatto marcia indietro rispetto a quanto annunciato in precedenza. Chi non ha una licenza valida di Windows 7 o Windows 8.1 non potrà aggiornare il sistema operativo a Windows 10**

Con un comunicato pubblicato sul Blog ufficiale di Windows in data 15 maggio, Microsoft ha rivisto completamente l'apertura verso chi non ha una licenza valida di Windows 7 o Windows 8.1. Il colosso di Redmond, tra lo stupore generale, aveva infatti dichiarato come l'aggiornamento a Windows 10 sarebbe stato consentito anche a coloro in possesso di una copia pirata delle precedenti versioni del sistema operativo. La felicità dei furbetti è però durata poco. Sono bastati circa due mesi per fare marcia indietro e rettificare completamente la precedente dichiarazione. In sostanza, niente cambia rispetto a ora: **chi ha una copia non in regola di Windows dovrà acquistare per forza una licenza valida.**

### Cosa diceva Microsoft

È Terry Myerson, vice presidente della sezione Sistemi Operativi di Microsoft, a parlare. Il mese è marzo, e siamo a Shenzhen in Cina, durante l'evento WinHEC, una delle più importanti conferenze tecniche promosse proprio da Microsoft.
«*Aggiorneremo tutti i PC capaci di supportare Windows 10, sia che montino una copia regolarmente licenziata (genuine) sia pirata (non-genuine). Speriamo sinceramente che tutti gli utilizzatori del nuovo sistema operativo, con il tempo, riescano a capire il valore di avere una corretta licenza d'uso. Ci aspettiamo quindi che proprio grazie a questa consapevolezza possano poi mettersi in regola*». A questa affermazione che in pratica mette sullo stesso piano chi ha sempre pagato per una licenza valida con chi, invece, ha sempre fatto il furbo, è poi seguita una precisazione. «*Siamo sempre stati impegnati a garantire ai nostri clienti la migliore esperienza d'uso possibile. Anche se i PC con una licenza non valida potranno passare a Windows 10, questo non muterà lo stato delle cose. Una copia di Windows non legittima e non rilasciata da Microsoft, non è concessa in licenza e non è supportata né da Microsoft, né da qualsiasi altro partner di sua fiducia. Se la licenza di un dispositivo è considerata non autentica prima dell'aggiornamento, verrà valutata come tale anche dopo l'upgrade*». In altre parole, Microsoft non intendeva condonare le copie pirata di Windows 7 e 8.1. Chi non aveva una licenza valida, anche se poteva passare

**Chi ha una copia pirata di Windows 10 vedrà un logo onnipresente a tutto schermo**

## Una notizia arrivata tardi...

Nel numero precedente di Computer Idea, abbiamo aperto la rivista con l'articolo "Windows 10 Gratis anche per i pirati", basandoci sule dichiarazioni fornite da Microsoft al momento disponibili. Redmond ha poi rettificato quanto detto quando il numero in questione era oramai andato in stampa. Per tale motivo, purtroppo, non siamo stati in grado di aggiornare il testo con le ultime novità. In queste pagine precisiamo quanto emerso nel mese di maggio, facendo riferimento ai comunicati Microsoft presenti nel blog ufficiale di Wincows, consultabile all'indirizzo **http://blogs.windows.com**.
Le recenti dichiarazioni smentiscono le precedenti e fino ad una eventuale notizia contraria vanno prese per concrete e definitive.

## TRE REGOLE ANTI PIRATERIA

1. Le copie pirata di Windows 7 e Windows 8.1 non si potranno aggiornare a Windows 10.
2. Chi ha una copia non in regola di Windows 10 visualizzerà un logo onnipresente sullo schermo.
3. Se acquistiamo un PC con Windows 10 venduto come originale senza esserlo possiamo riportarlo indietro.

## L'aggiornamento gratis a Windows 10 non si applica alle copie pirata di Windows 7 e 8.1

a Windows 10, non sarebbe stato in grado di scaricare gli aggiornamenti. Tutto questo è stato valido fino al 15 maggio, quando Microsoft ha dichiarato il contrario.

### La nuova politica

Il titolo del nuovo comunicato è chiaro: "Genuine Windows and Windows 10" ed è sempre a firma Terry Myerson. Si tratta quindi dello stesso dirigente che con le sue parole ha aperto le porte a chi nel tempo ha sempre fatto il furbo. Non si fa menzione di quanto dichiarato in precedenza, come se l'idea di aggiornare Windows 7 e 8.1 pirata a Windows 10 non fosse mai neppure stata ventilata. Dopo una serie di considerazioni sui vantaggi di avere una copia in regola del nuovo sistema operativo, Myerson afferma che «**la nostra offerta gratuita per l'aggiornamento a Windows 10 non si applica ai dispositivi non originali**». Una smentita in piena regola di quanto detto nemmeno due mesi prima. Il dirigente Microsoft non si ferma qui, ma espone la nuova politica in questo frangente, parlando delle «*vittime inconsapevoli della pirateria*». In pratica, chi compra un PC con Windows 10 senza sapere che il sistema operativo installato non è in regola con la licenza. **La piattaforma pirata sarà marchiata con un onnipresente logo in sovraimpressione** che ricorderà costantemente al proprietario la necessità di acquistare una licenza valida. In questo caso, Myerson esorta chi ha acquistato il dispositivo fuori legge a riportarlo indietro, al più presto chiedendone la sostituzione con uno originale. Chi sta invece usando consapevolmente un PC con Windows 7 o 8.1 non in regola, per tornare nell'ambito della legalità , potrà godere di alcune forme speciali di aggiornamento, magari a prezzi scontati. Myerson, però, non approfondisce ulteriormente, rimandando al futuro dichiarazioni più dettagliate.

### Perché questa marcia indietro?

Dopo questo balletto fatto di passi avanti e indietro, viene da chiedersi se Microsoft abbia davvero le idee chiare riguardo le politiche antipirateria. Sembra quasi che in Redmond coesistano due scuole di pensiero. La prima, su cui sono basate le parole di apertura alle copie pirata, sembrava puntare su un approccio più morbido. Chi non è in regola con la licenza, avrebbe potuto passare al sistema operativo Windows 10, seppure senza possibilità di ricevere gli aggiornamenti. Così facendo, sarebbe stato in grado di valutare le potenzialità della nuova piattaforma, mettendosi poi in regola. La seconda filosofia interna a Redmond, di cui sono frutto le recenti dichiarazioni, è senza dubbio più conservatrice. Nessun cambiamento rispetto a ora. Le copie pirata non sono ben accette e un loro aggiornamento a Windows 10 è fuori discussione. Non solo, ma i sistemi fuori legge saranno marchiati con un logo in sovraimpressione. In questo modo, nessuno potrà far finta di non sapere che il PC che sta utilizzando è privo di licenza d'uso. Come si dice spesso, "delle due, l'una" e pare che la battaglia tra le scuole di pensiero sia stata vinta da chi vuole mantenere lo stato attuale delle cose.




***Terry Myerson è vice presidente della sezione Sistemi Operativi di Microsoft** ed è l'autore delle dichiarazioni contrastanti sulle politiche di aggiornamento a Windows 10. I suoi comunicati sono sul Blog ufficiale di Windows.*

# Il portatile touch




**LENOVO S20-30** www.lenovo.com/it

Un computer con uno schermo da 11,6 pollici e supporto per i comandi tattili. Dispone di ottime specifiche tecniche ed è comodo da portare in giro

Il Lenovo S20-30 è un'ultra portatile che vanta un'ottimo rapporto tra prezzo e prestazioni. Può contare su specifiche tecniche all'avanguardia ed essere usato tanto per lavoro quanto per divertimento. Nel momento in cui scriviamo, lo abbiamo trovato in offerta su **Euronics, www.euronics.it**.

### Schermo piccolo

Il display ha dimensioni molto ridotte. Parliamo di un modello da 11,6 pollici con supporto per i comandi touch. È quindi poco più grande rispetto ai tablet da 10 pollici. Non è adatto all'uso con applicazioni che richiedono un vasto ambiente desktop come Excel o Photoshop. La risoluzione è di 1366x768 pixel. Il cuore del sistema è un processore Intel Celeron da 2.16 GHz che viene affiancato a 2 GB di RAM. La configurazione permette di usare gran parte dei programmi di Windows 8.1 senza alcun rallentamento. Il disco fisso è di tipo meccanico da 500 GB. Più che sufficiente per archiviare foto, video e documenti anche molto ingombranti. La batteria consente poi un'autonomia di circa cinque ore. Per quanto riguarda la connettività, troviamo il supporto per Wi-Fi e Bluetooth 4.0. Abbiamo una porta HDMI e due USB, di cui una 3.0 per i trasferimenti ad alta velocità.

## Le giuste dimensioni

La dimensione di un notebook dipende soprattutto dal tipo di schermo che viene montato. I modelli da 11,6 pollici come il Lenovo S20-S30 sono considerati ultra portatili, perché sfruttano un display più piccolo dei consueti 13 pollici. Se da una parte vantano una maggiore comodità di trasporto, dobbiamo però considerare alcuni limiti. Un pannello così piccolo non è adatto per usare applicazioni che estendono la loro interfaccia in larghezza e altezza. Può invece essere perfetto per la navigazione in Internet.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottime specifiche, supporta il Bluetooth, comodo da portare in giro.
**CONTRO** Lo schermo può rivelarsi troppo piccolo per alcune attività.

**VOTO 9**

# Il tablet versatile

**KOBO ARC 7 HD** www.kobobooks.com

Un tablet che stupisce per le ottime qualità del display in alta definizione. Può contare su un processore nVidia Tegra e 16 GB di memoria

€ 139




Kobo, al pari di Amazon, è famosa soprattutto per il suo negozio online dove acquistare libri digitali. Con il Kobo Arc 7 HD abbiamo quindi un ottimo tablet da 7 pollici da usare sia per leggere sia per navigare in Internet.

### Display formidabile

Il maggiore punto di forza di questo tablet è proprio il comodo display da 7 pollici con risoluzione in alta definizione pari a ben 1920x1200 pixel. Vanta un'ottima qualità, riproduce i colori in modo naturale e consente di vedere film e immagini con estrema soddisfazione.
Può essere utilizzato anche per la lettura dei libri digitali, seppure dopo un po' di tempo la luminosità tenda a dare fastidio agli occhi. Il Kobo Arc monta un processore nVidia Tegra 3 a quattro core da 1.7 GHz. Può quindi contare sulla massima reattività. Lo spazio di archiviazione ammonta a 16 GB. Il sistema operativo, infine, è Android.

## Ci è piaciuto perché...

La risoluzione del display di un tablet è importante per giudicarne la qualità. Più è alta e maggiore sarà il dettaglio delle immagini. Con il Kobo Arc 7 HD ci troviamo di fronte a uno schermo in alta definizione che restituisce una qualità difficile da riscontrare nei modelli simili. Si tratta poi di un'ottima caratteristica da sfruttare anche per leggere. Più i caratteri sono nitidi e meno affatichiamo gli occhi durante la lettura. Ovviamente la luminosità resta un fattore un po' fastidioso.

**GIUDIZIO**

**PRO** Processore nVidia Tegra 3, display in alta definizione.
**CONTRO** Nella lettura, la luminosità dello schermo alla lunga infastidisce gli occhi.

**VOTO 8,5**

# Massima potenza

**TOSHIBA SATELLITE U920T-102** www.toshiba.it

## Un PC convertibile davvero potente che può essere un ottimo compagno nel lavoro come nello svago




€ 429

Il Toshiba Satellite U920T-102 rientra nella categoria degli Ultrabook convertibili. Infatti, grazie alle dimensioni ridotte e alla possibilità di essere usato sia come PC sia come tablet, offre la massima flessibilità nell'utilizzo quotidiano. Nel momento in cui scriviamo, lo abbiamo trovato su Amazon a 429 euro. Lo sconto, in questo caso, è di ben 570 euro a fronte di un prezzo di listino di 999. Un affare incredibile!

### Ottimo hardware

Le specifiche tecniche di questo dispositivo sono di alto livello. Abbiamo un processore Intel Core i3 da 1.90 GHz. La RAM, invece, è da ben 4 GB. Possiamo così utilizzare qualsiasi programma con la massima velocità e senza temere rallentamenti. Il disco fisso è un modello allo stato solido da 128 GB. Non avendo parti meccaniche interne come i tradizionali hard disk, vanta una velocità formidabile in lettura e scrittura dei dati.

**GIUDIZIO**

**PRO** Specifiche tecniche di alto livello, disco fisso allo stato solido.
**CONTRO** Durata della batteria migliorabile.

**VOTO 8,5**

## Ci è piaciuto perché...

Il Toshiba Satellite U920T-102 non è un convertibile a buon mercato. Tuttavia, seguendo le offerte del momento, è possibile acquistarlo in Rete strappando prezzi davvero vantaggiosi. Questo dispositivo, grazie alle ottime specifiche tecniche, può essere usato per qualsiasi attività: lavoro, divertimento, multimedia, navigazione in Internet e molto altro. La versatilità è quindi uno dei suoi punti di forza. Il processore, la RAM e il disco fisso allo stato solido contribuiscono a renderlo molto veloce in ogni circostanza. La durata della batteria, tuttavia, si ferma a circa tre ore e mezza.

# Il Lumia economico

**MICROSOFT LUMIA 435** www.microsoft.it

## Un Lumia dal prezzo contenuto che consente di sfruttare al meglio Windows Phone

€ 90




Il Microsoft Lumia 435 è uno smartphone che, pur mantenendo basso il costo di acquisto, fornisce un'esperienza d'uso soddisfacente. Il sistema operativo Windows Phone 8.1 potrà poi essere aggiornato gratuitamente a Windows 10, non appena verrà rilasciato nel corso dell'anno.

### Fotocamera scarsa

Il display da 4 pollici con risoluzione di 800x400 pixel permette di contenere le dimensioni del telefono, rendendolo così molto comodo da portare in giro. Il processore è a due core da 1.2 GHz. Seppure non possa essere considerato tra i modelli più veloci, offre una buona reattività nella maggior parte delle circostanze. La memoria interna è da 8 GB, ma possiamo espanderla fino a 128 GB con l'uso di una micro SD. La fotocamera principale da 2 Megapixel, a causa della risoluzione molto bassa, non consente purtroppo di scattare foto soddisfacenti. Il Lumia 435 può infine connettersi a Internet tramite Wi-Fi e sfruttare il Bluetooth 4.0.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottimo rapporto qualità-prezzo, Windows 8.1 si aggiornerà a 10.
**CONTRO** Fotocamera da soli 2 Megapixel.

**VOTO 7,5**

## Windows Phone 8.1 addio

Windows Phone 8.1 è destinato ad andare in pensione molto presto. Verrà infatti sostituito dal nuovo Windows 10 per smartphone, di cui però non si hanno ancora notizie certe sulla data di rilascio. Le voci più accreditate indicano il prossimo autunno come periodo più probabile per il passaggio. Tutti i dispositivi Lumia che attualmente usano 8.1, compreso quindi il 435, potranno essere aggiornati gratuitamente all'ultimo nato in casa Microsoft. I telefoni meno potenti dovranno però rinunciare ad alcune funzioni.

# Wi-Fi ultra veloce

**ASUS DSL-N66U** www.asus.it

## Un modem-router potente, capace di sfruttare ben due processori per la gestione della rete e la diffusione del segnale wireless


€ 120

L'Asus DSL-N66U è un modem-router che si distingue fin da subito per le sue ottime prestazioni. Supporta la modalità di connessione a doppia banda sia su 2,4 GHz sia sui 5 GHz. In questo modo possiamo scegliere la frequenza migliore su cui far viaggiare i nostri dati. Di norma, quella dei 5 GHz è meno soggetta alle interferenze e quindi più veloce.

### Processori integrati

Per sfruttare connessioni più rapide, questo router può contare sulla potenza di due processori che elaborano le informazioni necessarie alla trasmissione. Infatti, supporta una velocità nominale di ben 900 Mbps contro i 300 dei modelli simili. Possiamo poi collegare sia chiavette 3G sia 4G per la connessione alla rete di telefonia mobile ad alta velocità. Una funzione, questa, molto utile da utilizzare quando non abbiamo a disposizione una linea ADSL. Grazie alle due porte USB siamo in grado di connettere stampanti e dischi fissi di rete per condividerne in un lampo funzioni e contenuti con tutti i dispositivi collegati.
La gestione delle impostazioni è semplice e veloce. Per chi non ama perdersi nel pannello di controllo, sono disponibili le procedure di configurazione guidate. Se vogliamo gestire ogni opzione, abbiamo tutto ciò di cui c'è bisogno.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottime prestazioni in trasmissione e diffusione del Wi-Fi.
**CONTRO** Un po' costoso.

**VOTO 8,5**

**LE ALTERNATIVE**

**NETGEAR D6200-100PES**
Modem router capace di supportare il nuovo standard di trasmissione Wi-Fi AC. Offre una migliore stabilità e velocità nella trasmissione dei dati.


110 €

**ASUS RT-N66U**
Router di fascia alta che consente la connessione in doppia banda. Supporta chiavette 3G e 4G.


130 €

# Sempre connessi

**TP-LINK TL-MR3020** www.tp-link.it

## Un dispositivo portatile che consente di condividere la connessione alla rete mobile con il Wi-Fi



€ 35

Con il TP-LINK TL-MR3020 possiamo condividere via wireless qualsiasi connessione alla rete mobile. Basta inserire la chiavetta USB nel dispositivo e attivare il Wi-Fi. Potremo così collegarci da ogni smartphone, tablet o PC nelle vicinanze. Si tratta quindi di un ottimo dispositivo da usare in mobilità.

### Si installa al volo

Questo hot-spot Wi-Fi supporta sia la connessione 3G sia la 4G ad alta velocità. Lo usiamo con qualsiasi chiavetta ci venga data in dotazione dal nostro operatore mobile. La velocità di trasmissione è pari a 150 Mbps. La configurazione è estremamente semplice, grazie soprattutto alla procedura guidata e al buon manuale d'uso. Possiamo poi sfruttare tutti i più moderni standard di sicurezza che consentono di blindare la connessione. Infine, grazie al controllo di banda, abbiamo una gestione ottimale della velocità di trasferimento dati.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottime prestazioni, portatile.
**CONTRO** Non ha il pulsante di accensione/spegnimento.

**VOTO 8,5**

**LE ALTERNATIVE**

**RAVPOWER FILEHUB RP-WD02**
Un modem-router portatile che consente di condividere via Wi-Fi anche il contenuto di una scheda SD.

39 €


**HAMLET HR150B3G**
Un hot-spot Wi-Fi che permette di condividere la connessione mobile e può vantare un'autonomia davvero formidabile.



75€

# Multifunzione scattante

**EPSON WORKFORCE WF-2510WF** www.epson.it

## Una multifunzione capace di stampare nove pagine in monocromia e cinque a colori. Peccato abbia un vassoio per la carta non molto capiente




La Epson WorkForce WF-2510WF è una multifunzione versatile che consente di stampare, scansionare, fotocopiare e inviare FAX. Dispone di quattro serbatoi per i colori e supporta un ciclo di funzionamento pari a 3000 pagine al mese. È in offerta su Amazon a 73 euro.

**Veloce e affidabile**

Questa multifunzione ha una risoluzione di stampa di 5760x1440 dpi. Consente quindi di stampare con un'ottima qualità sia testi sia foto. La velocità è piuttosto elevata: in bianco e nero nove pagine al minuto e cinque a colori. Per trasferire su carta una foto di 10x15, invece, impieghiamo circa 38 secondi. Il vassoio riesce invece a contenere fino a un massimo di 100 fogli. Può collegarsi sfruttando il Wi-Fi e supporta la stampa da smartphone e tablet grazie alla funzione Espon Connect iPrint. Il semplice display frontale è monocromatico a due righe.

### Come scegliere la stampante

Quando scegliamo una stampante è sempre importante valutare la capienza del vassoio per la carta. Se abbiamo bisogno di un dispositivo da usare in ufficio, valutiamo che il supporto consenta di caricare più di 100 fogli. In questo modo, non saremo costretti a ricaricare il cassetto troppo spesso. Un altro aspetto da considerare è il formato della carta. Le tradizionali multifunzione possono stampare al massimo in A4. Se però abbiamo bisogno di riprodurre mappe o cartografie, è meglio puntare su un modello A3.

**GIUDIZIO**

**PRO** Veloce, buona qualità di stampa foto e testi.
**CONTRO** Vassoio della carta troppo poco capiente.

**VOTO 8**

# Perfetto per giocare

**SAMSUNG S24D300H LED** www.samsung.it

## Un valido monitor da 24 pollici che possiamo acquistare a un prezzo concorrenziale. Ha un ottimo rapporto di contrasto ed è adatto ai giochi




Il Samsung S24D300H è un monitor da 24" che si distingue per l'ottimo rapporto tra qualità e prezzo. Può contare su un pannello a LED e una risoluzione Full HD di 1920x1080 pixel. Grazie al buon rapporto di contrasto di 1000:1 restituisce immagini dettagliate e definite.

**Anche per i giochi**

Questo schermo può essere utilizzato per molteplici attività: lavorare, guardare film e giocare. Infatti, grazie al basso tempo di risposta di soli 2 millisecondi, garantisce un'ottima fluidità delle immagini anche durante le scene d'azione dei giochi più concitati. La luminosità di 250 candele per metro quadro consente di regolare il parametro con estrema precisione, evitando di farci risentire dei riflessi della luce solare. Dispone poi di diverse modalità preimpostate, utili da usare per il gioco, la grafica computerizzata oppure la visione dei nostri film e video preferiti.

### Il tempo di risposta

Se siamo appassionati di videogiochi, il tempo di risposta del monitor è un parametro importante da considerare. Questo indica il periodo che intercorre tra l'accensione e lo spegnimento di un pixel. Viene misurato in millisecondi: più è breve maggiori sono le prestazioni del display nel riprodurre immagini veloci e concitate. Modelli con tempi di risposta pari o superiori ai 5 millisecondi non sono adatti all'uso con i videogiochi. In questo caso, infatti, è necessario puntare su monitor con valori pari o inferiori ai 3 ms.

**GIUDIZIO**

**PRO** Tempo di risposta di 2 millisecondi, molto luminoso e contrastato.
**CONTRO** Non è regolabile in altezza, design vecchio stile.

**VOTO 8**

# La penna trasformista

**JUST MOBILE ALUPEN TWIST** www.just-mobile.com

Un pennino per tablet e smartphone che si trasforma in una comune penna a sfera.

€ 20

La Just Mobile AluPen Twist è una penna per smartphone e tablet che consente di interagire con l'interfaccia touch in modo semplice e pratico. La struttura è in alluminio e plastica ABS. Particolarmente leggera, dispone di una punta rimovibile che può essere sostituita con una comune penna a sfera per scrivere normalmente su carta.

### Precisa e versatile

La struttura leggermente bombata può non essere sempre comoda, soprattutto se siamo soliti portare la penna nel taschino. La presa, però, è confortevole e consente di utilizzarla anche per lunghi periodi senza fastidio. La Twist non è pensata solo per selezionare icone o applicazioni, ma anche per scrivere. Infatti, può essere utilizzata con le App per la scrittura manuale che consentono di creare appunti come se lo stessimo facendo su un taccuino.

**GIUDIZIO**

**PRO** Design curato, precisa, può essere usata come penna a sfera.
**CONTRO** Forma troppo bombata, nessuna punta sostitutiva.

**VOTO 7,5**

# eBook per tutti

**TREKSTOR E-BOOK READER 3.0** www.trekstor.de

Un lettore di ebook pratico e versatile. Dispone di un lettore MP3 e supporta le schede SD

€ 45

Il Trekstor eBook-Reader 3.0 è un lettore per libri digitali con schermo da 7 pollici. Vanta un display nitido e luminoso con una risoluzione di 800x480 pixel. La lettura dei testi è naturale e non affatica gli occhi neppure dopo ore di utilizzo.

### Ricco di funzioni

Oltre a essere un lettore di ebook, questo dispositivo offre diverse funzioni accessorie che gli altri concorrenti simili non hanno. In primo luogo abbiamo anche un lettore per file MP3 che possiamo usare mentre leggiamo i nostri libri. Inoltre, disponiamo di un lettore di schede di memoria che consente di espandere la capacità di archiviazione base di 2 GB. Il Trekstor legge praticamente qualsiasi formato di eBook: EPUB, PDF, Adobe DRM, TXT, FB2. La batteria dura per settimane e possiamo comodamente ricaricarlo tramite la porta USB 2.0.

**GIUDIZIO**

**PRO** Lettore MP3 e schede di memoria inclusi, ottimo display.
**CONTRO** Leggermente ingombrante.

**VOTO 8,5**

## Occhio alla punta

In commercio troviamo una quantità impressionate di pennini per dispositivi touch. Andiamo da quelli più economici che possiamo portare a casa per pochi spiccioli, a quelli da oltre 30 euro. Una caratteristica che dobbiamo sempre considerare è la dimensione della punta e la possibilità di cambiarla con un modello più fine o spesso a seconda delle esigenze. Per scrivere, per esempio, è molto meglio usare una punta fine. Per selezionare, invece, una modello più rotondeggiante e dalle dimensioni maggiori è la scelta ideale.

## Lettore di ebook o tablet?

Il mercato dei libri digitali, seppure non possa essere paragonato a quello delle controparti cartacee, è in continuo aumento. Ci si chiede spesso se per leggerli sia meglio usare un lettore di ebook oppure un tablet. Seppure si possano sfogliare con entrambi i dispositivi, se il nostro intento è consultare i testi, consigliamo di acquistare un lettore dedicato. Grazie alle particolarità dello schermo e all'uso dell'inchiostro elettronico, sembrerà di leggere sulla carta. In questo modo, non affatichiamo gli occhi quando leggiamo a lungo.

# Il mouse ultra preciso

AFFARE DEL MOMENTO

**KINGTOP PROFESSIONAL** www.amazon.it

## Un mouse che può essere usato per lavoro e per gioco, capace di offrire la massima precisione di puntamento



**€ 14**

Il Kingtop professional è un mouse che si distingue per il prezzo vantaggioso e l'alta risoluzione di puntamento. Infatti, grazie ai 5500 DPI di cui dispone, possiamo utilizzarlo per le operazioni di precisione come il disegno grafico o il gioco con i moderni e frenetici titoli sparatutto in prima persona.

### Comodo e moderno

Il design e la qualità costruttiva di questo mouse sono di ottimo livello. L'impugnatura è naturale e molto comoda. Il peso, inoltre, è minimo. Collegandosi tramite il cavo USB, non dobbiamo usare le pile che appesantirebbero la struttura. Possiamo utilizzarlo anche per lunghi periodi senza risentire di alcun fastidio al polso. Dispone di sette pulsanti configurabili. Lo abbiamo trovato in offerta su Amazon.

**GIUDIZIO**

**PRO** Comodo, preciso e leggero.
**CONTRO** Non supporta la connessione wireless.

**VOTO 8**

**LE ALTERNATIVE**

**PATUOXUN GAMING MOUSE**
Un mouse economico pensato per i giocatori più esigenti. Dispone di sette tasti e ha una risoluzione di puntamento pari a 5500 dpi.



14 €

**ANKER GAMING MOUSEO**
Mouse per giocatori con micro-interruttori certificati per la massima precisione e reattività dei comandi.



26 €

# Tastiera universale

**ICLEVER 3-IN-1** www.iclever.us

## Una tastiera Bluetooth compatibile con Windows, Android e iOS. Comoda e sottile, è spessa solo 4 millimetri





**€ 17**

La tastiera per dispositivi mobile iClever 3-in-1 è compatibile con tablet e smartphone Android, iOS e Windows. Possiamo quindi collegarla via Bluetooth al nostro dispositivo senza alcun problema e con la massima semplicità e velocità.

### Sottile e leggera

La iClever vanta un design molto elegante, sottile e leggero. Segue lo standard QWERTY utilizzato anche dai modelli italiani. Ha un profilo di soli 4 millimetri e può essere portata in giro con la massima facilità. La riponiamo in uno zainetto o in una borsa porta PC. I tasti sono molto comodi, con una buona corsa e un valido sistema di ammortizzamento. Possiamo usarla anche per lunghi periodi senza risentire di alcun fastidio. È alimentata da due batterie AAA non incluse.

**GIUDIZIO**

**PRO** Ottima qualità costruttiva, comoda da portare in giro, sottile.
**CONTRO** Alimentazione a pile, tempi di risposta non sempre immediati.

**VOTO 8**

**LE ALTERNATIVE**

**SAMSUNG TASTIERA UNIVERSALE**
Tastiera capace di collegarsi a Windows, iOS e Android. Dispone di una batteria ricaricabile integrata.



38 €

**LOGITECH K480**
Tastiera compatibile con tutti i sistemi operativi. È possibile collegare fino a tre dispositivi contemporaneamente e passare dall'uno all'altro ruotando una manopola.



40 €



# Guardiamo i video di Periscope sul nostro computer

**Giornalisti e uomini di spettacolo la usano per informare o farsi pubblicità. Periscope è l'applicazione del momento anche se non è ancora arrivata sul Play Store. Scopriamo come funziona e come guardare i video trasmessi in diretta dal nostro PC**

Ottantasei milioni di dollari. Tanto ha sborsato Twitter, ormai sei mesi fa, per accaparrarsi Periscope. Il nome dell'applicazione è molto azzeccato: il periscopio serve infatti a esplorare tutto l'orizzonte dalla posizione in cui ci si trova. L'app, sviluppata da Kayvon Beykpuor e Joe Bernestein, ha un'unica funzione o quasi: quella di trasmettere in diretta streaming, ovvero attraverso la Rete, filmati registrati usando la fotocamera del proprio smartphone o tablet. Uno dei suoi creatori ha dichiarato di essersi ispirato addirittura al teletrasporto. I video quindi arrivano da qualsiasi parte del mondo e possono essere di qualunque tipo, purché rispettino il regolamento dell'applicazione. C'è chi riprende il proprio frigo vuoto, un viaggio in macchina, una passeggiata a Parigi e chi invece filma una manifestazione di protesta o una conferenza scientifica. Pubblico e privato trovano entrambi posto su Periscope. I device portatili in questo modo si trasformano in una specie di webcam. L'app consente inoltre di scambiarsi messaggi o "mi piace" e di chattare durante la trasmissione, in tempo reale. Chi trasmette può farlo per tutti oppure può scegliere in poche mosse con chi condividere il filmato e se escludere qualcuno dai commenti. Inizialmente poteva utilizzarla solo chi disponeva di un account Twitter, ma oggi non è più così, anche se i suoi amministratori consigliano (per ovvie ragioni) di integrare l'account di Periscope con quello del noto sito di microblogging.

## Un successo destinato a crescere

Periscope è ancora un'applicazione di nicchia ma sembra promettere bene. Dopo il suo debutto, a fine marzo, ha subito conquistato molti utenti, soprattutto personaggi pubblici. In Italia la stanno già utilizzando alcuni artisti come Fiorello, J-Ax e Jovanotti. Renzi ha scelto di sfruttarla per condividere interventi destinati ai membri del suo partito. Le aziende più all'avanguardia la usano per promuovere i propri prodotti attraverso una "televendita" via smartphone, offrendo la possibilità di acquistare in tempo reale l'oggetto sponsorizzato. Alcuni esperti del settore comunicazioni pensano che grazie alla sua immediatezza Periscope rivoluzionerà il mondo del giornalismo. Consente infatti di raccontare una storia in pochi secondi nel momento stesso in cui sta accadendo.

## Presto sarà multipiattaforma

Nel momento in cui scriviamo Periscope è disponibile solo per chi possiede iPhone e iPad, ma gli sviluppatori stanno lavorando a pieno regime per lanciare sugli store le versioni dedicate ad Android e Windows Phone. D'altronde gli

**Molto presto uscirà una versione dedicata agli utenti Android e Windows Phone**

## Meerkat, il concorrente N.1

Se abbiamo uno smartphone Android e vogliamo divertirci con lo streaming in diretta sia come spettatori sia come "registi" possiamo provare l'applicazione Meerkat. Inizialmente avrebbe dovuto essere anch'essa strettamente legata a Twitter. Vista l'assenza di concorrenza su Android, però, gli sviluppatori hanno deciso di anticipare l'uscita di Periscope su questi dispositivi e cercare un altro partner commerciale. Ovviamente, Facebook non poteva farsi scappare un'occasione così interessante e l'ha colta al volo. La mossa di battere sul tempo l'app "avversaria" potrebbe rivelarsi vincente così come quella di affiancare l'autenticazione via Twitter a quella via Facebook. Meerkat per Android, al momento ancora in versione beta, assomiglia moltissimo a Periscope. È gratuita, facilissima da installare e da usare.




# Con Periscope il "cinguettio" si trasforma da messaggio di testo a video

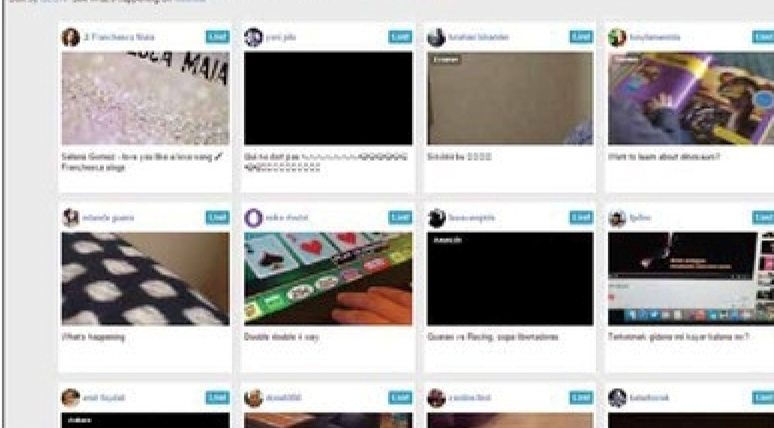
analisti non hanno dubbi: entro il 2020 il traffico di Internet sarà rappresentato all'80% dalla condivisione di filmati. In un futuro molto prossimo trasmetteremo e guarderemo un numero sempre crescente di video, preferibilmente solo ed esclusivamente in diretta.

### Periscope sul PC

Nell'attesa che arrivi la versione di Periscope adatta al nostro dispositivo portatile gustiamoci i filmati trasmessi in diretta dal nostro computer. Apriamo il nostro browser e andiamo alla pagina www.onperiscope.com. Questo sito è stato creato da terze parti, quindi non è ufficiale, ma raccoglie tutte le dirette di Periscope in un unico "luogo virtuale". In questo modo chiunque, anche chi non possiede un dispositivo Apple, può guardare i filmati condivisi tramite Periscope, sia mentre vengono trasmessi sia quelli che sono stati condivisi da poco. L'unica condizione necessaria è che siano stati resi pubblici dai loro autori. Può succedere di imbattersi nei live di personaggi famosi. A noi ad esempio è capitato di seguire una clip realizzata dall'ex attore oggi politico di professione Arnold Schwarzenegger. Oppure di vedere in diretta il gol di una partita di calcio oltreoceano. Il sito non potrebbe essere più semplice: una volta caricata la pagina, sui nostri monitor compaiono dei piccoli riquadri con un "fermo immagine" dei video in diretta (questi sono contraddistinti dalla scritte Live!) oppure da poco conclusi (questi altri invece sono marcati come Off Air!). Associato a ogni immagine troviamo il nome dell'autore e a volte anche una breve descrizione del filmato. Per guardare un video basta cliccarci sopra.
Il sito si aggiorna molto velocemente,. Controlliamo quali sono gli ultimi video in diretta semplicemente ricaricando la pagina web. Purtroppo non abbiamo la possibilità di cercare i video tramite parola chiave o nome utente e non esiste un archivio dei "vecchi" filmati. Possiamo trovare solo le dirette che sono presenti nel momento in cui stiamo navigando sul sito, prima che vengano (velocamente) sostituite da clip più recenti.

### Semplice e potente

Il primo filmato trasmesso attraverso Periscope, quello dell'incendio scoppiato a fine marzo nell'East Village a New York, è già storia. Dopo quel primo episodio nel giro di tre giorni tantissimi in America si sono divertiti a sperimentare Periscope. Nelle prime 72 ore dal lancio sono stati trasmessi centinaia di migliaia di filmati. Secondo Stefano Epifani, docente di Social media management all'Università Sapienza di Roma, il segreto di Periscope sta nella sua grande semplicità d'uso e immediatezza. La possibilità di diventa-




***OnPeriscope.com.*** *Per visualizzare i filmati condivisi tramite Periscope anche se non abbiamo un dispositivo Apple basta collegarsi al sito www.onperiscope.com, un aggregatore creato da terze parti.*

re virale, soprattutto quando usciranno le versioni per Windows Phone e Android è legata a doppio filo alla sua completa integrazione con Twitter, un social network già diffuso, conosciuto e facile da imparare a usare. Il tweet, o cinguettio, si trasforma da messaggio di testo a messaggio video, sempre breve e conciso. La sua lunghezza infatti non deve superare i 30 secondi.

## Gratuito e subito pronto da usare

Periscope, distribuito gratuitamente per gli utilizzatori dei dispositivi Apple, non costerà nulla neppure per chi ha uno smartphone basato su Android o Windows Phone. Nel momento in cui sarà possibile provare l'applicazione su Android torneremo a parlarne, ma è noto che il suo funzionamento, soprattutto se abbiamo già un account Twitter, sarà molto intuitivo. Basterà scaricare l'applicazione dallo store e avviarla inserendo nome utente e password del nostro profilo Twitter. A questo punto non resterà che azionare la videocamera e il microfono dello smartphone. Tutti i nostri follower, le persone che ci seguono sul social network di microblogging, riceveranno immediatamente una notifica che li informa dell'inizio della diretta e potranno, se interessati, seguirla.

## Connessione lenta, una nota dolente

Un problema tutto italiano rischia di rallentare pesantemente la diffusione di Periscope nel nostro Paese. Come ben sappiamo l'Italia soffre di una scarsa stabilità e diffusione della banda larga. Se saremo fortunati quando seguiremo le dirette di amici e parenti andrà tutto liscio come l'olio. Purtroppo invece nel momento in cui vorremo guardare lo streaming live di un personaggio noto, che attira l'attenzione di migliaia di utenti, rischieremo di restare a bocca asciutta. In questi casi, infatti, chi si collega fin dall'inizio della trasmissione sembra avere un canale "privilegiato" e non viene mai disconnesso. Al contrario, chi tenta di vedere il filmato qualche secondo dopo il suo inizio può trovarsi di fronte a un messaggio di errore in inglese. La sua traduzione significa proprio questo: "*Spiacenti, la banda è sovraccarica... Ci sono un sacco di persone che guardano il filmato in questo momento! Solo chi si è connesso in precedenza può partecipare alla chat*".

**Solo chi si collega fin dall'inizio della trasmissione può essere sicuro di guardare la diretta**

## Attenzione ai costi

Il trasferimento dei dati necessari per l'uso di Periscope influisce pesantemente sul quantitativo di traffico messo a disposizione dal nostro operatore telefonico. Quando ci capiterà di usare l'applicazione ricordiamoci di monitorare costantemente i consumi per non rischiare di trovarci in bolletta a nostra insaputa.

## Le regole di Periscope

L'app ci consente di condividere qualunque tipo di filmato fatta eccezione per lo spam, i video pornografici e tutte le riprese che violano il diritto d'autore. In teoria, chi non rispetta questa regola può subire da un momento all'altro la cancellazione di tutti i suoi video o addirittura dell'intero profilo Periscope. In realtà, in molti hanno usato o stanno usando Periscope per trasmettere eventi sportivi di grande richiamo o telefilm, come è successo nel caso della prima puntata della nuova serie di "Trono di Spade". Twitter ha minacciato di prendere provvedimenti seri ma ancora non sappiamo come si concluderà la vicenda.

## Un pericolo per la nostra privacy

**Periscope potrebbe essere utilizzata dai malintenzionati per molestare qualcuno o diffondere informazioni private altrui, come indirizzi, numeri di telefono e dati delle carte di credito.** I diritti di chi appare in un video condiviso nel momento stesso in cui viene trasmesso non sono facili da tutelare. Il Garante della Privacy ha più volte ribadito che nel momento in cui riprendiamo altri soggetti e abbiamo intenzione di diffondere le immagini tramite social network, siamo obbligati ad avere il consenso di tutti gli individui che compaiono prima di iniziare a filmare. Questo vale ovviamente anche per clip molto brevi e di cui non rimane un archivio, come nel caso di molti video trasmessi in tempo reale tramite le app di live streaming.

Senza dubbio questo non è possibile nel momento in cui riprendiamo una manifestazione, una conferenza o un altro evento pubblico. In questo caso facciamo in modo da filmare le persone da lontano e/o di spalle e cerchiamo di essere sicuri che il loro viso non sia riconoscibile. Ricordiamoci poi che l'applicazione raccoglie anche i dati relativi alla geolocalizzazione degli utenti, altro elemento che può essere pericoloso per la nostra privacy e per quella di tutti i soggetti coinvolti.

## Streamago, il concorrente N.2

Se il nostro smartphone è basato su Windows Phone possiamo scaricare Streamago Social, altra applicazione per lo streaming in diretta sempre facile e intuitiva da utilizzare, legata direttamente a Facebook. La differenza principale rispetto a Periscope e Meerkat è solo una: Streamago Social, almeno per ora, non permette di chattare in tempo reale. Alcune delle sue caratteristiche però la rendono comunque molto interessante. Innanzitutto possiamo facilmente taggare luoghi e amici nel video che stiamo girando. Inoltre, ci permette di ricevere feedback immediati (sotto forma di commenti e "mi piace"). Una volta terminata una trasmissione, resta sul nostro profilo Facebook a meno che non decidiamo di rimuoverla. Streamago Social non ha goduto della stessa pubblicità di Periscope o Meerkat, ma è una validissima alternativa. È compatibile sia con Windos Phone sia con Android e IOS.

Trasmetti sul web ovunque ti trovi!

App Store
Google play

Streamago live
Riprendi gli eventi live con il tuo smartphone o tablet se è disponibile una connessioni Wi-Fi o 3G.

Double-faced
Puoi utilizzare sia la videocamera frontale che quella posteriore per trasmettere i tuoi live.

Condividi con gli amici
Avvisa i tuoi amici su Facebook quando sei live.

È gratis!
Streamago è un'applicazione completamente gratuita:
**Scarica da App Store**
**Scarica da Google Play**

# The Pirate Bay si fa in 6




**La giustizia svedese ha sequestrato il celebre sito per la condivisione di software illegali, ma la baia dei pirati è rinata immediatamente con sei nuovi domini...**

The Pirate Bay, ovvero la baia dei pirati, è un nome storico che chi si dedica abitualmente alla condivisione di file su Internet conosce benissimo. Lo scorso dicembre 2014 la chiusura del sito fece il giro della Rete e sembrava una vittoria, una delle poche a dire il vero, che il mondo della legalità otteneva contro quello della pirateria. Ricordiamo che i fondatori del sito originale, Peter Sunde noto anche come BrokeP e Fredrik Neij, sono stati giudicati colpevoli dalla giustizia svedese per aver incoraggiato la violazione del diritto d'autore in Rete. Per questo reato sono stati ambedue condannati al carcere. Stiamo quindi parlando di fatti che per quanto ci possano sembrare "virtuali" hanno avuto conseguenze reali molto serie.

### Le teste dell'Idra

Questi fatti sarebbero dovuti bastare per mettere in pausa il re del file sharing su Internet, ma così non è stato. Dopo il sequestro dei due domini *piratebay.se* e *thepiratebay.se* facenti capo a The Pirate Bay, il nuovo team ne ha comprati altri sei dai quali il servizio di ricerca dei torrent risulta nuovamente attivo. Si tratta di *Thepiratebay.gs, thepiratebay.la, thepiratebay.vg, thepiratebay.am, thepiratebay.mn, thepiratebay.gd*. Insomma, tagliata una testa all'idra ne sono spuntate altre sei. Ed è proprio a questo animale mitologico che la truppa di The Pirate Bay ha pensato quando ha messo nella homepage dei siti un nuovo logo in cui il veliero pirata naviga proprio con un'idra sullo sfondo. Insomma, la nuova squadra intende dimostrare a tutti i costi cha la propria attività non può essere fermata. Si tratta di una vera e propria sfida alle autorità costituite.

### A cosa serve bloccare un dominio?

Diciamoci la verità, bloccare un dominio come quello di The Pirate Bay, in fondo, serve a ben poco. Non ci vuole tanto, infatti, a ridirigere i visitatori su un'altra pagina ed è proprio quello che è stato fatto. Il sito, poi, non contiene materiale pirata ma funziona come un gigantesco indice che indirizza i visitatori verso le sorgenti vere dei file ricercati. Intanto i siti di cui stiamo parlando contano milioni di visitatori e fanno un sacco di soldi con la pubblicità che viene visualizzata.

Pagina mancante

# Sottile veloce ed elegante

**Un 2 in 1 con uno schermo spettacolare, un processore Intel Core i3 e una tastiera comodissima. Si chiama...**
**Lenovo Yoga 2 Pro**



DA € 999,00
IVA INCLUSA

La capacità di realizzare computer sempre più leggeri e performanti dipende principalmente dal processore che i produttori decidono di montare nelle macchine messe in commercio. Certo, quando si parla di desktop, non ci sono problemi perchè c'è sempre spazio a volontà per inserire dissipatori di calore e generose ventole di raffreddamento per spingere al massimo la frequenza del motore. Se però parliamo di computer 2in1, viene richiesto un equilibrio fra potenza e design che non è mai scontato. Un computer che ci accompagna in giro come un portatile da lavoro e nello stesso tempo si trasforma in un tablet da viaggio, deve essere sottile, poco rumoroso, bello da vedere, solido e sicuramente in grado di offrire buone prestazioni. Intel, il più grande produttore al mondo di processori, lavora ormai da anni alla realizzazione di CPU sempre più potenti e in grado di offrire tutto quello che serve per la realizzazione di computer 2in1 perfetti.

### Scegliere il processore

I processori che troviamo nella maggior parte dei computer 2in1 di livello medio alto sono spesso contrassegnati dalle sigle: Intel Core i3, Intel Core i5 e Intel Core i7. Si tratta di tre famiglie che offrono un livello di prestazioni scalabile e si adeguano perfettamente alle nostre esigenze. Usando un modello Intel Core i3 è possibile svolgere la maggior parte delle operazioni, dal lavoro con gli strumenti di Office alla navigazione su Internet e alla visualizzazione di video in alta definizione. Con la famiglia Intel Core i5 abbiamo la possibilità di spingerci oltre, utilizzando più software contemporaneamente e dedicarci ad operazioni che generalmente richiedono molte più risorse come il montaggio video o audio. Con un motore Intel Core i7 possiamo, infine, avere la soddisfazione di un bolide sotto il cofano del computer in grado di eseguire anche operazioni più complesse come per esempio il rendering 3D. In ogni caso, ognuno di questi modelli garantisce che il nostro PC 2in1 possa darci sempre il massimo in termini di autonomia e durata della batteria, oltre a una grande stabilità e alle formidabili prestazioni grafiche offerte dalla scheda integrata.

### Grande flessibilità

Fra le innovazioni che troviamo nei nuovi processori Intel e di conseguenza nei computer più recenti, ci sono una serie di funzionalità che contribuiscono ad aggiungere valore ai nostri soldi. Prima fra tutte la durata della batteria che adesso raggiunge le 9 ore in modalità *Risparmio energia*. Praticamente una giornata di lavoro lontana dalle prese di corrente. E 6 ore quando si riproducono contenuti multimediali in Full HD. Senza dimenticare una potente tecnologia Wi-Fi che ci permette di avere un collegamento alla rete più stabile e più veloce. Risulta poi velocissima anche l'accensione del computer che è in grado di mostrarci la prima schermata di Windows in pochissimi secondi. Insomma una lunga serie di pregi presenti in pieno anche nel computer che abbiamo provato su questo numero: il Lenovo Yoga 2 Pro.

### Il Lenovo Yoga 2 Pro

Anche per chi è abituato ad avere a che fare ogni mese con computer dalle forme più disparate, la qualità di questa macchina salta subito all'occhio. Lo Yoga 2 Pro è una macchina che fa delle linee e dell'eleganza il suo punto di forza. Si tratta di un prodotto estremamente sottile: appena un centimetro e mezzo di



***Super sottile.*** *Le linee del Lenovo Yoga 2 Pro sono elegantissime. Il profilo è particolarmente sottile, ma non risulta per niente fragile. Si tratta di un computer progettato e costruito con materiali di primissima qualità.*

**IN BREVE**

**CARATTERISTICHE**
- Schermo: 3.200x1.800 da 13,3"
- Processore: Intel Core i3-4030U
- Disco: SSD da 128 GB
- Dimensioni: 330x220x15,5mm
- 8 GB di RAM

**SISTEMA OPERATIVO**
Windows 8.1

**PREZZO**
999 €

**SITO**
www.lenovo.com

spessore e molto leggero da portare in giro.

### Uno schermo favoloso

La superficie dello Yoga 2 Pro è ricoperta da un sottile strato gommato che ne rende molto solida la presa ed evita il formarsi delle impronte. Considerando che è un dispositivo fatto proprio per essere trasportato, la soluzione è quanto mai azzeccata. Possiamo aprirlo e lavorarci come con un normale portatile, ma questo prodotto ha qualcosa in più: lo schermo ruota completamente a 360 gradi e ci permette di utilizzarlo in modalità "tenda" per sederci comodi a guardare un film o in modalità tablet con la tastiera che sparisce completamente sul retro dello schermo. È un vero piacere usare Windows 8.1 su questo Yoga 2 Pro passando velocemente dalla modalità desktop a quella touch. Un grande punto da sottolineare riguarda proprio lo schermo touch che offre una risoluzione di ben 3200x1800 punti, sposandosi perfettamente alla scheda video Intel HD Graphics integrata. Un'ottima soluzione per guardare video e film o scorrere le nostre foto preferite senza perderci nessun dettaglio.

### Tastiera illuminata

A fare di un computer un buon prodotto sono certamente i componenti interni, ma anche tutte quelle accortezze che il produttore decide di integrare mettendosi nei panni di un consumatore. Per questo abbiamo apprezzato molto la tastiera comodissima e retroilluminata che ci permette di lavorare anche di notte senza disturbare nessuno dovendo tenere una lampada accesa.

### Un disco a stato solido

Prima di mettere alla prova questo Yoga 2 Pro, abbiamo deciso di ripristinare tutto da zero e grazie alla tecnologia di Lenovo è bastato premere un tasto per reinstallare Windows e riportare il computer allo stato di fabbrica. La procedura ha richiesto poco più di una decina di minuti, grazie alle buone prestazioni del processore e alla velocità del disco fisso SSD da 128 GB montato al suo interno. Non è raro che dopo qualche tempo sia necessario dare una ripulita al computer con una versione "fresca" del sistema operativo. In questo caso, sappiamo cosa fare per essere nuovamente operativi in pochissimo tempo. La dotazione di porte di questo computer è classica: una USB 2.0 e una USB 3.0, un alloggiamento per schede di memoria e un'uscita HDMI per collegare il portatile a un televisore o a un secondo schermo. Insomma, non manca proprio nulla.

### In definitiva

Lo Yoga 2 Pro che abbiamo avuto in prova montava un processore Intel Core i3 e 8 GB di memoria. Con questa macchina abbiamo lavorato tutto il giorno senza collegarlo alla corrente e non ci sono stati problemi con nessuna applicazione provata. Il suo prezzo è di 999 euro e possiamo affermare che li vale tutti. In commercio è però presente anche un modello con Intel Core i5 disponibile nei colori Silver e Orange che costa 1.299 euro e ha un disco da 256 GB contro i 128 del modello da noi provato.

## Cosa faccio con lo Yoga 2 Pro

- Ci lavoro mentre sono in ufficio, a casa o in treno senza nessun tipo di rallentamento.
- Uso programmi di videoscrittura, gestione tabelle e realizzo presentazioni.
- Uso qualunque applicazione Windows 8.1 senza le limitazioni di un tablet Apple o Android.
- Mi diverto a guardare video di Youtube insieme ai miei bimbi o ai miei nipoti.
- Utilizzo i principali servizi di Social Network con la massima comodità per essere sempre in contatto con i miei amici.
- Guardo film in alta definizione.
- Mi diverto con i videogiochi.
- Uso programmi di fotoritocco e ascolto musica.



# Leggere gli eBook sul PC

**Testi e volumi nel formato elettronico ePub si possono tranquillamente leggere sul nostro computer, gratis e in tutta comodità, a patto di avere il programma giusto per farlo**

Da tempo si dice che il nuovo formato elettronico per i libri è destinato a sostituire i tradizionali volumi cartacei. La rivoluzione, forse, sta prendendo più tempo del previsto, ma è innegabile che il formato ePub, insieme a molti altri, stia diffondendosi sempre di più grazie anche ai dispositivi dedicati proprio alla lettura del materiale elettronico, i cosiddetti eBook Reader. Se non abbiamo mai provato a leggere un libro di questo tipo e non vogliamo ancora investire in un nuovo dispositivo, possiamo provare a farlo a costo zero, usando il nostro computer e installando un programma come **Icecream Ebook Reader**. Si tratta di un software gratuito, ma davvero curato nella sua realizzazione. Non dispone di molte funzioni, ma tutte quelle indispensabili sono presenti e permettono di leggere comodamente sullo schermo del computer modificando i caratteri e lo sfondo, sfruttando il sommario e gli altri strumenti tipici dei libri elettronici. Il programma, inoltre, è leggero e in italiano.

**A COSA SERVE**

Legge i libri elettronici in vari formati

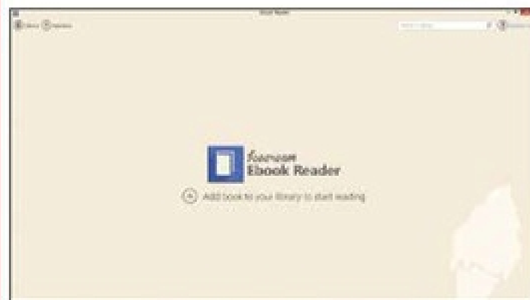
**DA DOVE SI SCARICA**

http://icecreamapps.com/it/Ebook-Reader/

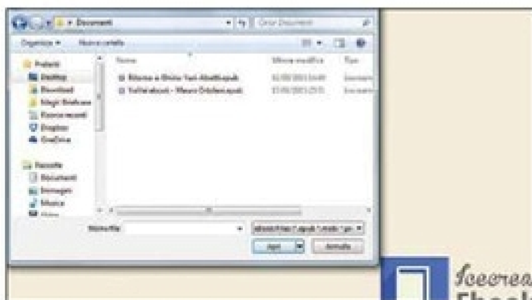
**PUNTI DI FORZA**

- È semplicissimo da usare.
- Non ha tantissime funzioni, ma quelle che servono ci sono tutte.
- È disponibile in diverse lingue, anche in italiano.
- Occupa poco spazio.

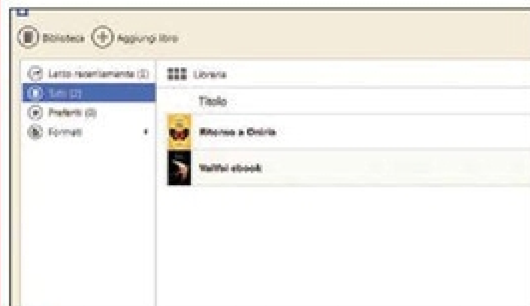
## LIBRI ELETTRONICI SENZA PROBLEMI



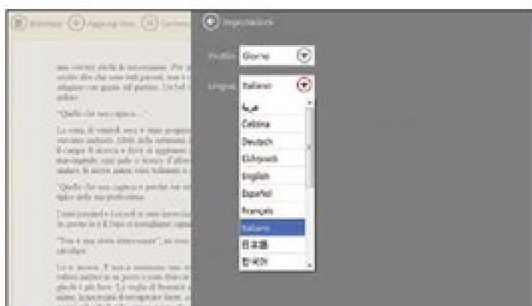

**1 Pochi comandi.** Al primo avvio, Icecream Ebook Reader si presenta in modo spartano e senza fronzoli. I comandi sono in inglese, ma potremo cambiare lingua in seguito. Per cominciare facciamo clic su **Add book to your library to start reading**.



**2 Apriamo un libro.** I formati supportati sono quelli classici: .EPUB, .MOBI e così via. Nella finestra di ricerca selezioniamo il titolo da leggere e facciamo clic su **Apri**. Se abbiamo più libri, possiamo anche aprirli tutti insieme, compariranno nella Libreria.




**3 La nostra libreria.** Tutti i libri della nostra collezione compaiono in questa schermata, insieme ai dati principali come titolo, autore, percentuale di completamento e altro. A sinistra ci sono le icone per gestire tutto. Per aprire un libro basta un doppio clic.




**4 Le opzioni base.** Facendo clic sull'icona nell'angolo in basso a destra della finestra principale potremo accedere alle **Impostazioni**. Le opzioni disponibili, in pratica, sono solo la lingua del programma e la visualizzazione: Giorno, Notte o Sepia.

# Da Instagram al computer

**Instagram, il social network dedicato alla fotografia, è una fonte inesauribile di immagini, che ora possono essere scaricate nel nostro computer in modo del tutto automatico**

Tra i pochi social network in grado di fare concorrenza al colosso Facebook, a esclusione di Twitter, uno dei più noti e apprezzati è Instagram. Nato come semplice applicazione per ritoccare in modo veloce e poi condividere le foto, questo servizio si è rapidamente trasformato in una vera miniera di scatti da tutto il mondo, ognuno con la propria particolarità. Le foto conservate tra le sue pagine sono visibili a tutti, ma ora grazie a **4K Stogram** possiamo anche scaricarle sul nostro computer e organizzarle in collezioni, così da poterle osservare in tutta calma anche quando non siamo connessi a Internet. Il programma è semplicissimo da usare e in pratica richiede solo di inserire nel campo di ricerca il nome del contatto Instagram che vogliamo seguire. Fatto questo, 4K Stogram creerà una cartella nel PC e copierà in automatico tutte le foto di quel contatto. La versione gratuita permette di seguire un massimo di due utenti, poi sarà necessario creare un account a pagamento.

### A COSA SERVE

Scarica le foto da Instagram.

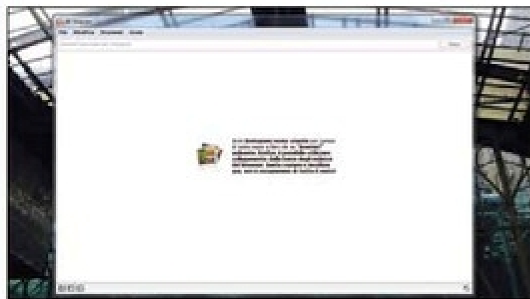
### DA DOVE SI SCARICA

https://www.4kdownload.com/it/

### PUNTI DI FORZA

- Si usa da subito, non c'è niente da imparare.
- Pochi comandi essenziali.
- È veloce e affidabile.
- Scarica in modo automatico le foto in una cartella del PC.

## SCARICHIAMO LE FOTO DA INSTAGRAM



**1** **I Menu essenziali.** 4K Stogram si presenta come una semplice finestra bianca con pochi menu e un campo di ricerca. L'unica cosa che dobbiamo fare è scrivere il nomedel Contatto Instagram che vogliamo seguire e premere **Invio**.



**2** **Un mondo di foto.** Il programma comincerà quindi a caricare l'intera galleria fotografica del contatto che abbiamo scelto di seguire. Ricordiamo che nella versione gratuita ne potremo seguire un massimo di due, scegliamo con cura.



**3** **Immagini singole.** Facendo doppio clic su una singola foto, si aprirà il programma di visualizzazione predefinito, in questo caso quello di Windows. Da qui potremo copiare l'immagine, aprirla in un altro programma o gestirla come vogliamo.



**4** **Salvataggio automatico.** All'apertura delle foto, il software crea in automatico una copia di tutte le immagini in una cartella nel disco fisso, creando anche una sottocartella per ognuno dei diversi utenti che seguiamo.

•PRIVACY•

# Un anno di diritto all'oblio

È passato un anno da quando la Corte di Giustizia Ue ha sancito il diritto all'oblio, che garantisce la possibilità di cancellare dalle Rete le notizie che ci riguardano, se inadeguate o non più pertinenti. Google nel frattempo ha rimosso oltre 320.000 link. In tutto ha ricevuto ben 254.000 richieste e ha valutato l'eliminazione di 922.000 collegamenti a pagine web. Nel 59% dei casi, più della metà, Big G ha scelto di rifiutare la cancellazione delle informazioni. Secondo i dati più aggiornati, diffusi proprio dalla società di Mountain View, in tutta Europa il sito più coinvolto nelle richieste è Facebook. Dal report emerge che gli italiani non sono molto preoccupati della propria reputazione online. Dal 29 maggio 2014, le domande inoltrate dall'Italia sono state meno di 20.000, inerenti a 65.856 link. Google ne ha respinte il 72,4%. I francesi invece hanno inviato oltre 50.000 richieste che coinvolgevano circa 175.000 link.
Di questi il 48% è stato cancellato. I tedeschi hanno inoltrato 43.000 domande per 164.000 collegamenti e sono stati accontentati circa nella metà dei casi. Infine, gli inglesi ne hanno fatte 32.000 per un totale di 126.000 link, il 38% di queste pagine quindi oggi non esistono più nel vasto mondo del web. Tra i siti più colpiti il primo è appunto Facebook con 6.805 link rimossi. Tra gli altri social network, Google+ è al sesto posto con 2.856 e Twitter al nono con 2.572. I link cancellati che riguardavano video su YouTube sono poco meno di 4mila.




AUTOMOBILI

## Nuove auto computerizzate

Anche la Svizzera investe sulle auto senza pilota. A Zurigo una Volkswagen Passat Wagon trasformata per guidarsi da sola ha girato per le strade della città durante una dimostrazione organizzata dalla compagnia telefonica Swisscom, in collaborazione con l'Autonomos Labs in Germania e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni. L'idea è quella di portare presto sulle strade le macchine senza pilota. La Passat è stata modificata "solo" per quanto riguarda la robotizzazione dello sterzo, dei freni e dell'acceleratore. Alla dotazione standard meccanica ed elettronica sono stati aggiunti diversi sensori complessi come laser-scanner, radar e videocamere, mentre nel bagagliaio è stato posizionato un computer. Il software installato al suo interno analizza i dati in entrata dai sensori e riconosce le condizioni della strada. Possiamo dire che a guidare è proprio lui. Il computer è in grado di controllare tutto: corsie e margini della strada, pedoni che sbucano all'improvviso, altri veicoli, traiettorie e velocità di frenata. Swisscom non mira a costruire una propria auto senza pilota, ma vuole invece trasformare quelle esistenti.

•COMPUTER•

# Solo 9 dollari per un computer

Tutta la potenza di un computer in una scheda di pochi centimetri. La start-up Next Thing ha lanciato una raccolta fondi su Kickstarter per produrre Chip, un minuscolo pc che costerà al pubblico solo 9 dollari, circa 8 euro, un prezzo imbattibile. Chip è un micro computer che sta tutto in una scheda da 4 per 6 centimetri: è quello che viene definito un "single board computer". Al suo interno troviamo un processore Arm da 1 GHz, Ram da 512 MB e 4 GB di memoria. Ovviamente ci permette di connetterci via Wi-Fi e Bluetooth ed è dotato di tutti gli ingressi necessari a collegare le varie periferiche, a partire da stampante e schermo. L'obiettivo della campagna di crowdfunding era di arrivare a 50.000 dollari, ma nel momento in cui scriviamo è già stato superato il milione, e la finestra per regalare qualche dollaro a Chip durerà ancora 20 giorni. Se dovesse arrivare sul mercato, Chip costerà ancora meno di Raspberry Pi, un prodotto molto simile venduto in media a 30 dollari. La start-up californiana Next Thing ha ideato anche un dispositivo in cui alloggiare il micro computer, con un piccolo schermo da 4,3 pollici e una tastiera fisica, per un prezzo pari a 48 euro circa.



ACCESSORI

## Un unico cavo

SuperSpeed USB-tipo-C/Micro-USB è il cavo di Manhattan che consente di collegare, ricaricare e sincronizzare la maggior parte dei dispositivi mobili in circolazione, basta che siano dotati di porta Micro-USB 2.0. Inoltre, anticipando gli sviluppi del mercato nel prossimo futuro, SuperSpeed offre anche lo standard "USB Type-C" che ci permetterà di caricare e trasferire dati da smartphone, tablet e altri dispositivi con un unico cavetto. Questo intelligente accessorio nasce all'alba della rivoluzione portata dai connettori USB di tipo C. Introdotti nei nuovi ChromeBook Pixel 2 di Google e nel nuovo MacBook di Apple, dovrebbero presto sostituire le Micro-USB di tutti i device mobili, senza eccezioni. Il nuovo standard migliora la velocità di di trasferimento dati fino a 5Gbit/s ed eroga potenza fino a 10 W. Il connettore di SuperSpeed è più piccolo rispetto alle versioni micro e poi è reversibile: così possiamo inserirlo in tutta comodità senza paura di sbagliare verso.

MERCATI

## Il successo di Pawerwall

L'accumulatore di energia elettrica Pawerwall, ha conquistato tutti gli americani, dai privati alle grandi aziende. Prodotto da Tesla, è un sistema di accumulo dell'elettricità di cui esistono due versioni, una da 7 kWh e una da 10 kWh che costano rispettivamente 3.000 e 3.500 dollari. Una volta installato, Pawerwall permette di immagazzinare una parte di energia da utilizzare quando serve, come in caso di blackout o di sovraccarico dell'impianto. Dopo la prima settimana dalla sua uscita negli USA (a inizio maggio) le prenotazioni sono arrivate alla cifra di oltre 38.000 pezzi per la versione domestica e circa 3.000 per quella industriale. L'mministratore delegato di Tesla ha annunciato che queste richieste impegneranno gli stabilimenti produttivi fino alla metà del prossimo anno.

•SOCIETÀ•

# L'attacco hacker al sito dell'Expo è solo l'inizio

Gli hacker "guerriglieri" di Anonymous hanno attaccato il sito dell'Esposizione Universale il giorno della sua inaugurazione, impedendo la prevendita dei biglietti. Il sito è stato presto ripristinato, ma questo tipo di protesta via web è destinata a diffondersi sempre di più. Le contestazioni del futuro saranno basate su veri e propri assalti a server, servizi e siti internet, lanciati da terminali lontani chilometri e chilometri e portati avanti da criminali e




attivisti sempre più difficili da scovare. Molto probabilmente i cortei nelle vie e nelle piazze cittadine sono destinati a scomparire, sostituiti da furti di identità sul web, siti hackerati, virus, malware e ogni sorta di attacco informatico. Manifestare significherà impedire il funzionamento di siti istituzionali, creando disagi e difficoltà a tutti i cittadini.
Ne beneficeranno certamente automobili e vetrine dei negozi, che non verranno più distrutti, ma la nostra sicurezza sarà altrettanto in pericolo. Molta della nostra vita sociale e burocratica (ma non solo) si sta spostando online. I sabotaggi dei cyber-attivisti potrebbero portare gravi danni a tutti.

•VIDEOGIOCHI•

# Sfide sportive in Rete

Sony Computer Entertainment Italia ha lanciato PlayStation Italian League, la piattaforma virtuale dedicata agli appassionati di videogiochi per incontrarsi e sfidarsi in torneo online. Si tratta di sport rigorosamente virtuali. I partecipanti si sfidano a calcio, gare automobilistiche, combattimenti corpo a corpo ma anche guerre metropolitane. *«Ps4 si conferma la console venduta più velocemente nei 20 anni di storia di PlayStation, con oltre 20 milioni di console vendute nel mondo in poco più di un anno* — ha dichiarato Marco Saletta, General Manager di Sony Computer Entertainment Italia — *un successo commerciale che chiama noi di PlayStation ad assumere un ruolo di guida, promuovendo la diffusione della cultura del videogioco nel nostro Paese e anticipando le esigenze di intrattenimento del pubblico».* La piattaforma è già online ed è accessibile a tutti i possessori di PlayStation 4 e di un abbonamento a PlayStationPlus. Per giocare con PlayStation Italian League basta connettersi usando il proprio account PSNSM e iscriversi ai tornei disponibili. In Italia giocano online tra i 16 e i 20 milioni di persone. Un fenomeno che coinvolge l'82% dei gamers pronti a sfidarsi in Rete .

•TECNOLOGIA•

# Il futuro degli oggetti connessi

Samsung ha presentato Artik, una piattaforma che offrirà agli sviluppatori e alle aziende l'hardware e il software necessari a creare dispositivi connessi, dagli elettrodomestici di casa ai droni e agli indossabili. Il colosso coreano ha deciso di buttarsi nel mondo molto promettente di Internet delle cose (IoT), producendo anche una linea di schede elettroniche micro, pronte per essere configurate in modo facile e veloce




e per connettersi a Internet. Samsung così sfida apertamente i grandi produttori di chip come Intel e Qualcomm. La linea Artik è composta da tre circuiti integrati. Il più piccolo, il modello 1, misura 12×12 cm e viene alimentato da una batteria a bottone. Artik 5 invece è un micro computer con processore dual core da 1 GHz, 512 MB di RAM e 4 GB di memoria flash. Artik 10, infine, integra un processore octa core a 1,3 GHz, 2 GB di RAM e 16 GB di memoria flash. Già inseriti in alcuni prodotti mobile, questi chip verranno presto impiegati negli elettrodomestici connessi a Internet, negli indossabili e in molti altri dispositivi.

APPLICAZIONI

## Realizzare video super veloci

Microsoft Hyperlapse è l'applicazione che permette di trasormare qualsiasi filmato in un time-lapse ben fatto. Questa tecnica cinematografica consente di catturare ogni fotogramma a una velocità inferiore a quella di riproduzione. La proiezione con un frame rate standard di 24 fps fa in modo che il tempo nel filmato scorra "molto più velocemente" rispetto alla normalità. Spesso realizzare questo tipo di video non è facile, ma con Microsoft Hyperlapse diventa un gioco da ragazzi. Possiamo sbizzarrirci con qualsiasi tipo di filmato, che si tratti di una escursione in alta montagna o un evento mondano. Otterremo così una versione condensata e alla moda del video originale, senza difetti. Hyperlapse consente sia di riprendere un video direttamente sia di trasformarne uno.

SICUREZZA

## Privacy dei bambini a rischio

Il Garante per la privacy ha avviato un'indagine su Internet e minori. Lo scopo principale è quello di verificare se i principali siti Internet e le applicazioni più utilizzati da bambini e ragazzi rispettano la privacy di chi ha meno di 18 anni. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del "Privacy Sweep 2015", azione promossa dal Global Privacy Enforcement Network. Sweep significa "indagine a tappeto": il 12 maggio le autorità di tutto il mondo ne hanno condotta una incentrata proprio sul rispetto in Rete della privacy dei bambini tra gli 8 e i 12 anni, fascia ritenuta particolarmente vulnerabile. A quest'età infatti i bambini navigano più o meno liberamente usando computer, smartphone e tablet, scaricano applicazioni e giochi, ma non sono sempre sufficientemente protetti sui siti che frequentano di più. Il Garante sottoporrà a un attento esame i siti e le app più popolari, sia quelli pensati per i più giovani sia quelli per tutti.

# The Evil Within The Consequence

€ 49,99




Avevamo lasciato la bella Juli Kidman in un terribile pastrocchio mentale a opera tanto di Ruvik quanto dei suoi datori di lavoro, la misteriosa organizzazione nota come Mobius. Per tutto il primo DLC (The Assignment) un'inquietante figura autoritaria, l'Amministratore, ci ha seguiti come un'ombra, e non solo per modo di dire. Il comportamento della nostra agente speciale infatti non è piaciuto un granché a costui, che l'aveva spedita dentro lo STEM per recuperare l'albino autistico Leslie, prima di perderlo definitivamente fra le pieghe della follia che sembrano animare ogni anfratto di The Evil Within. Del resto uno degli obiettivi di questo contenuto aggiuntivo era proprio quello di grattare via un po' di ruggine della fin troppo cervellotica trama scritta dal buon Mikami, trascinando il giocatore in un nuovo incubo, parallelo a quello vissuto dal povero Sebastian Castellanos. Nonostante le premesse armaiole, anche questo secondo DLC punta quasi esclusivamente a un approccio survival, anzi, per certi versi ancor più del primo. In una fase addirittura perderemo la nostra utilissima torcia elettrica, cosa che ci costringerà a muoverci nel buio utilizzando solo ed esclusivamente delle cosiddette luci chimiche, praticamente i classici bastoncini luminosi usa e getta (per fortuna disponibili in quantità illimitata). Rimane quindi assolutamente prioritario evitare ogni scontro diretto, dato che i nemici sono tranquillamente in grado di ucciderci con un singolo colpo. Elementi di distrazione, come le sacrosante bottiglie e la nostra bella vocina, rappresenteranno gli unici metodi per evitare una brutta fine, sebbene a questo giro non manchino un paio di momenti un po' più action. In questi frangenti la nostra Juli potrà contare solo sulla sua mira e una manciata di proiettili per aver ragione di un buon numero di Spiritati. Si tratta comunque di sequenze piuttosto brevi, nelle quali però capita di morire sovente, data la penuria di munizioni e la lentezza cronica della protagonista nel ricaricare le sue armi.
Pochi, quasi inesistenti, gli enigmi ambientali, mentre continuano ad assillarci un discreto numero di casseforti, la cui combinazione andrà individuata di volta in volta. Solo apprendole tutte potremo ricomporre e quindi leggere il contenuto di una misteriosa lettera. Altri segreti, decisamente meno eccitanti, riguardano invece lo sblocco dei modelli 3D e dei brani che compongono la colonna sonora. Il tutto per circa due ore e mezza di gioco: tante infatti ne servono per completare The Consequence, che di fatto si è dimostrato in linea con il suo predecessore in quanto a longevità. Ciò nonostante abbiamo trovato un po' troppo forzata l'idea di spezzare in due un contenuto del genere, che avrebbe potuto godere di un'unica release senza troppi problemi. Come sempre però i publisher hanno il vizio di spremere eccessivamente i propri titoli, cercando di ottenere costantemente il massimo profitto. Per fortuna, almeno in questo caso, ci troviamo al cospetto di un prodotto decisamente ben costruito e in grado di ampliare davvero l'esperienza originale, un particolare tutt'altro che scontato.
Questo nuovo viaggio nello STEM, visto con gli occhi di Juli Kidman, si è rivelato senza dubbio alquanto positivo. Il team di Tango Gameworks è riuscito a mettere assieme un'accoppiata di DLC appassionanti e in grado di soddisfare le aspettative dei fan di The Evil Within, calcando la mano sul lato survival del titolo originale. Un po' di amaro in bocca invece per la trama, che alla fine ci lascia con più domande che risposte, ma del resto questo era abbastanza prevedibile, conoscendo il maestro Mikami. Ciò detto, siamo certi che se questi contenuti fossero stati distribuiti in un'unica uscita, avrebbero avuto decisamente più senso, ma si sa, quel benedetto season pass bisognava giustificarlo in qualche modo...



**THE EVIL WITHIN THE CONSEQUENCE**

**PRODUT.:** Tango Gameworks
**CONTATTO:** Bethesda Softworks
**SITO:** www.theevilwithin.com
**LINGUA:** italiano
**PEGI:** 18
**REQUISITI:** Processore i7, 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce GTX 460 o AMD equivalente con almeno 1 GB di VRAM, 50 GB di spazio libero su disco.

**VOTO 7,5**

# Project Cars

€ 49,99


GENERE: GIOCO DI GUIDA

Project Cars è il simulatore di esperienza motoristica più adrenalinico in circolazione, su qualsiasi piattaforma. Magari non la migliore simulazione di guida e neanche la più divertente, ma semplicemente è il gioco che più di altri riesce a trasmettere quella lucida follia fatta di velocità, vuoti allo stomaco, esaltazione, frustrazione e passione. In Project Cars insomma si corre, non si guida. Che è diverso, ma si corre come mai si era corso prima in un videogioco, perché semplicemente tutto è focalizzato per rendere l'esperienza di gara epica, esaltante e unica. Inoltre è una sfida notevole: anche se siete dei piloti virtuali provetti, questo gioco vi metterà in seria difficoltà. Tanto per farvi un esempio, riuscire a portare a termine un giro a Montecarlo, su una vettura a ruote scoperte senza aiuti e con i danni al massimo realismo, sarà un vero inferno. Il motivo va ricercato principalmente nella paura derivata dal senso di accelerazione e fuori controllo costante generato dalle strette strade del Principato, con i muretti fin troppo vicini e un margine di errore pari a zero.

Il merito principale dei ragazzi di Slightly Mad Studios è quello di essersi presi tutto il tempo disponibile, e anche oltre, per mettere a punto ed equilibrare il tailoring system, un complesso sistema che permette al giocatore di settare qualunque parametro del gioco in modo da creare esattamente le condizioni di guida desiderate. Dal modello di guida all'Intelligenza Artificiale degli avversari, passando per un sistema meteo assolutamente spettacolare, l'universo motoristico di Project Cars è alla totale mercé del giocatore e la ricerca del proprio punto di equilibrio è un'esperienza oltremodo gradevole. Non c'è vergogna nell'attivare un aiuto o nell'abbassare la bravura degli avversari, perché in ogni caso il gioco risponde alla perfezione alle esigenze di ciascuno. Il tutto al servizio di un solo, basilare concetto: portare il giocatore al centro della più appassionante gara della sua vita virtuale. Il risultato, da questo punto di vista, è eccellente: Project Cars fa quello che ogni gioco di guida ben fatto dovrebbe fare, ovvero divertire e dare soddisfazione, a prescindere dal risultato finale. Da questo punto di vista Project Cars è l'esatta evoluzione di Need For Speed Shift e Ferrari Legends, ed è un ibrido che funziona a meraviglia, pur sacrificando sull'altare la ricerca sfrenata del realismo. Non sono tutte rose e fiori però: il difetto più grave è sicuramente rappresentato da una lista di automobili non eccezionale in termini di varietà: 70 e più modelli sono tanti, ma i marchi a disposizione sono pochini e c'è una certa ridondanza in termini di classi e guidabilità. A bilanciare la car list un po' piattina c'è comunque l'ottima scelta di tracciati, che ci porta a correre nei quattro angoli del mondo su circuiti fantastici e tratti di strada notevoli, tra cui spiccano ovviamente la Costa Azzurra e un road trip californiano da brivido. Certo, anche in questo caso c'è qualche mancanza illustre e non tutti i nomi sono quelli esatti, ma dal punto di vista delle location non ci si può davvero lamentare. La varietà, tra l'altro, è assicurata anche dall'eccellente modalità carriera che fra contratti, eventi speciali e stagioni con tanto di calendario realistico è davvero appassionante e conferma quanto lo spirito competitivo sia alla base del progetto. La possibilità di cominciare da un qualsiasi livello e la libertà di scegliere il ramo verso cui far evolvere la propria storia da pilota virtuale ingolosisce non poco; inoltre, la quantità di statistiche presenti sul proprio account è tale da poter analizzare i progressi in maniera rapida e precisa. Due parole infine sul comparto tecnico, che a a qualsiasi livello di dettaglio grafico riesce a regalare scorci visivi di rara bellezza. L'ottimizzazione fatta da Slightly Mad Studios è semplicemente eccezionale e i fiori all'occhiello della produzione sono sicuramente la gestione dinamica delle luci e la resa delle condizioni meteo, specialmente per quanto riguarda la simulazione della pioggia.



**PROJECT CARS**

**PRODUTTORE:** Slightly Mad Studios
**CONTATTO:** Bandai Namco
**SITO:** www.projectcarsgame.com
**LINGUA:** Italiano (testi)
**PEGI:** 3
**REQUISITI:** Processore Core 2 Quad Q8400, 4 GB di RAM, scheda grafica NVIDIA GeForce GTX 260 o AMD Radeon HD 5770, 25 GB di spazio libero su disco.

**VOTO 9,0**

Pagina mancante



# Google si ricorda tutto quello che facciamo

Tutto quello che abbiamo cercato sul Web, ma proprio tutto, rimane nella memoria di Google. Certo, può tornare utile, ma è anche un chiaro rischio per la privacy. Ora, però, possiamo rimediare.

La privacy durante la navigazione Web è un argomento serio e delicato e lo diventa sempre più a causa dei molti usi impropri che, purtroppo, si fanno di Internet. È quindi abbastanza inquietante scoprire che **Google, il motore di ricerca più famoso del mondo, conserva tra le pieghe delle sue tante funzioni un elenco completo di tutte le ricerche che abbiamo effettuato nel corso delle nostre peregrinazioni online!** Le informazioni sono tecnicamente visibili soltanto a noi, ma il rischio che qualcuno possa accedere ai dati esiste sempre, per questo Google ha da poco messo a disposizione una funzione nuova che consente di scaricare l'intera Cronologia Web per poi cancellarne ogni traccia.

## Le nostre ricerche in una sola pagina

Chiariamo subito un punto fondamentale: cancellare la Cronologia Web nel modo che tutti conosciamo e cioè attraverso il menu **Cancella Cronologia** del nostro browser, non risolverà il problema. Con questo sistema elimineremo le tracce dal nostro computer, ma non dall'archivio online di Google. Per accedere alla pagina che ci interessa dobbiamo andare all'indirizzo **https://history.google.com/history**. Possiamo farlo solo eseguendo l'accesso al nostro account Google, lo stesso che usiamo ad esempio per entrare in Gmail. La pagina in questione è organizzata benissimo: mostra in primo piano le statistiche di navigazione e in basso l'elenco di tutti i siti che abbiamo visitato negli anni, a partire da quello più recente.

## Cosa possiamo fare con tutti questi dati?

Vedere in un solo colpo d'occhio tutte le nostre ricerche, complete di descrizione e immagini, ci consente davvero di capire la potenza di Google. C'è proprio tutto: il termine che abbiamo scritto nella casella di ricerca, l'indirizzo Web ottenuto e persino l'ora in cui l'abbiamo cercato. Ciò che oggi possiamo fare con questi dati è permesso da una nuova funzione di Google, introdotta circa un anno fa in via sperimentale e oggi disponibile per tutti. In pratica, è finalmente possibile cancellare la Cronologia in modo definitivo e si può fare in due modi: scegliendo i risultati uno per uno oppure eliminando con un solo clic le ricerche dell'ultima ora, dell'ultimo giorno, settimana o mese. Come misura definitiva possiamo anche cancellare tutto con un solo clic! In alternativa, se vogliamo conservare questi dati solo per noi, è possibile scaricare l'intera cronologia nel nostro computer. La procedura è semplice, ma non immediata e passa attraverso una nostra richiesta e una successiva mail di conferma da parte di Google, che ci avviserà quando il file sarà pronto da scaricare. Fatto questo potremo finalmente considerare davvero al sicuro la nostra privacy.

**La Cronologia di Google mostra le nostre ricerche, complete di indirizzi e orari**

## Un altro livello di sicurezza per i nostri dati

Se decidiamo di scaricare la nostra Cronologia, Google ci invierà un'email per avvertirci di quanto il file sia delicato in termini di privacy. La precauzione suggerita è l'attivazione della cosiddetta "Verifica in due passaggi". In pratica, oltre a effettuare l'accesso al nostro account con i soliti nome utente e password, il sistema ci chiederà anche il nostro numero telefonico, al quale verrà inviato un codice aggiuntivo via SMS o telefonata. Questo secondo codice sarà necessario per eseguire l'accesso.




***La nostra storia sul Web:*** *Ecco come si presenta la pagina della Cronologia di Google. È molto ricca di contenuti e oltre a tutti i siti visitati, mostra anche informazioni interessanti che riguardano i giorni e gli orari durante i quali navighiamo più spesso.*

# Trasformare i documenti di Word in perfette pagine Web

Usiamo la funzione di salvataggio come pagine web di Word per rendere i nostri documenti pubblicabili su Internet in pochi passaggi semplici e veloci

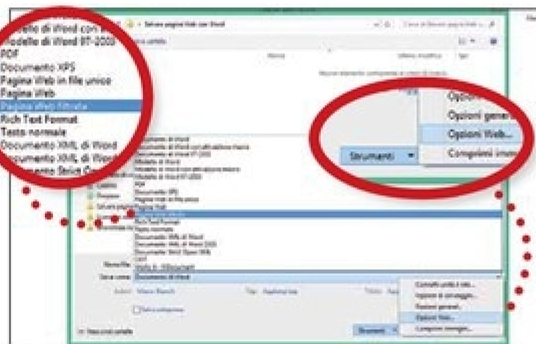
Se non abbiamo a disposizione un blog o un sito web dove pubblicare i nostri documenti personali, ma abbiamo la necessità di mostrare ad altri una relazione di lavoro, piuttosto che il resoconto del saggio di ginnastica artistica della nipotina con tutte le foto scattate durante l'evento, una soluzione c'è. Possiamo facilmente trasformare il nostro documento di Word in una pagina web. Bastano pochi passaggi. Poiché Word permette l'inserimento di collegamenti interni allo stesso documento ed esterni verso altri siti web, con questa tecnica è possibile realizzare dei veri e propri siti internet in miniatura. Anche se graficamente molto semplici, in alcune circostanze possono rivelarsi estremamente utili. Queste pagine devono essere comunque caricate su un web server, complete della cartella contenente le immagini, tramite un client FTP, ma non richiedono nulla di più di uno spazio web, che possiamo anche farci prestare da un amico. Non c'è bisogno di complessi database e neppure di conoscenze nell'ambito della programmazione.



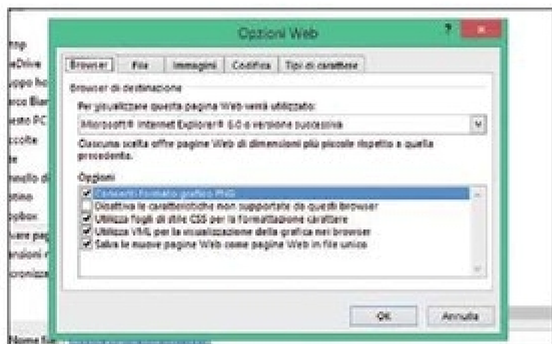

**1** Dopo aver creato il nostro documento di Word, nella barra dei menu in alto apriamo la scheda **Visualizza** e facciamo clic su **Layout Web**, in alto a sinistra. Noteremo che la formattazione dei testi e delle immagini appare parzialmente modificata.




**2** Per restringere il layout dei testi possiamo semplicemente agire sui margini, ma la soluzione ottimale è quella di copiare e incollare i vari blocchi che abbiamo scritto all'interno di caselle di testo di cui possiamo gestire dimensione e posizione.




**3** Ora salviamo il documento come pagina web. Dal menu **Salva con Nome** abbiamo a disposizione tre opzioni: **Pagina Web in unico file**, **Pagina Web** e **Pagina Web filtrata**. Nel 2° e 3° caso, Word genera una cartella con le immagini associate.




**4** Prima di salvare, facciamo clic su **Strumenti** e selezioniamo la voce **Opzioni Web**. Abbiamo a disposizione diverse funzioni per migliorare la compatibilità del nostro documento web. Se non siamo sicuri, lasciamo inalterate le opzioni di default.

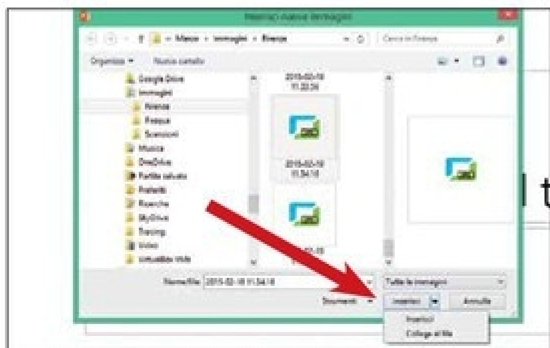
# Creare un album fotografico con PowerPoint

Usiamo la procedura guidata di PowerPoint per raccogliere le nostre migliori fotografie in un album interattivo e divertente da distribuire a tutti gli amici

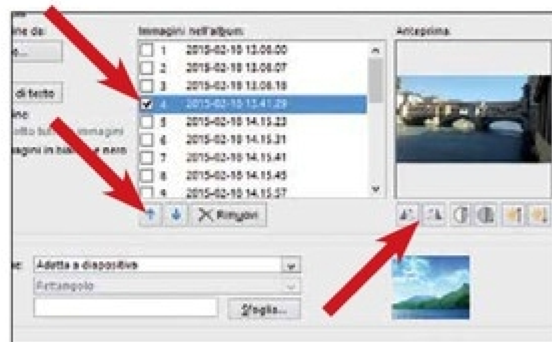
Molto spesso le presentazioni di PowerPoint sono costituite essenzialmente da raccolte di immagini. Per questo motivo Microsoft ha messo a disposizione un utile strumento che consente di inserire e posizionare all'interno delle diapositive ampie raccolte di fotografie. Queste sono create automaticamente dal programma in base alle nostre scelte iniziali. Le opzioni di configurazione a disposizione, per la verità, non sono molte, ma sono quanto basta per organizzare grandi collezioni fotografiche, effettuare piccoli interventi di editing sulle immagini stesse e aggiungere automaticamente titoli o didascalie. Ci piacerebbe molto che in futuro questa possibilità venisse ulteriormente sviluppata. Nell'attesa, usiamo le configurazioni automatiche e i diversi temi parzialmente editabili per soddisfare le nostre esigenze. Assieme alle molte opzioni di animazione e transizione tra le diapositive della presentazione, sono ottimi per creare dei simpatici album fotografici personalizzati, che possiamo distribuire agli amici più cari.



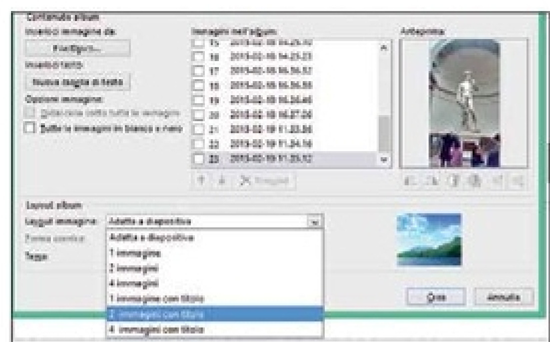
**1** Dopo aver scelto un tema per il nostro album fotografico dalla scheda Progettazione, apriamo la scheda Inserisci e facciamo clic su **Album foto.** Nel piccolo menu che appare troviamo due voci: **Nuovo Album foto** e **Modifica Album foto**.



**2** Facciamo clic su **File/Disco** per importare tutte le immagini. Di default il programma è impostato per incorporarle all'interno della presentazione, ma possiamo collegarle esternamente facendo clic su **Inserisci – Collega al file**.



**3** Appare l'elenco delle immagini scelte. Mettiamo un segno di spunta a un'immagine per cambiare il suo posizionamento nell'elenco e intervenire sul suo orientamento, sulla luminosità e sul contrasto, agendo sulle icone sotto l'anteprima.

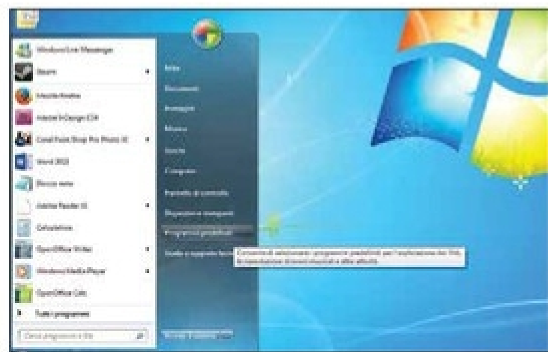


**4** Alla voce **Layout album** possiamo scegliere se in ogni diapositiva fare apparire una, due o quattro immagini, ridimensionate di conseguenza, con o senza titolo. Inoltre possiamo aggiungere un'ombra esterna e qualche semplice cornice.

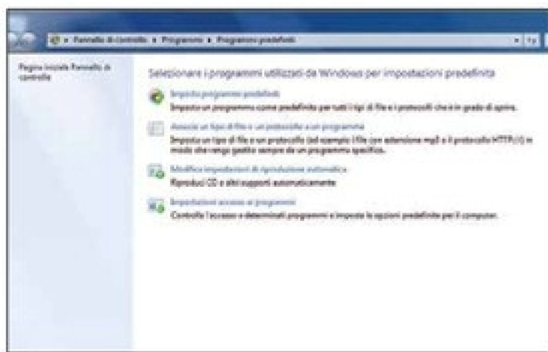
# Aprire ogni file con il programma più adatto

Problemi con un file che non si apre? Forse è perché non abbiamo ancora stabilito con che programma aprirlo! Ecco come assegnare un programma a ogni file e viceversa

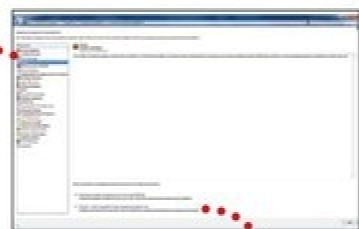
Anche se non ce ne accorgiamo, ogni giorno usando il computer abbiamo a che fare con le cosiddette "estensioni". Queste sono, in pratica, le lettere che compaiono dopo il punto nel nome di un file, come .JPEG, .MP3, .AVI e così via. Le estensioni indicano la tipologia dei file in questione e servono anche per stabilire con quale programma aprirli. Questi diventano di conseguenza i programmi predefiniti per l'apertura di un certo tipo di file. Se, per esempio, facciamo coppio clic su un file MP3, si aprirà automaticamente Windows Media Player. In alcuni casi, però, potremmo volere usare un altro software, magari perché preferiamo un diverso lettore di file MP3. Può anche succedere che un file scaricato da Internet non si apra perché a esso non è associato un programma predefinito in grado di leggerlo. Risolviamo il problema.



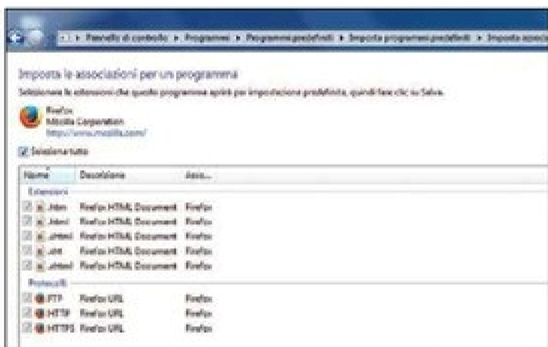
**1** La finestra da dove stabilire i **Programmi predefiniti** è presente nel Pannello di controllo, ma è più facile usare il comando che si trova nella colonna di destra del menu **Start**.



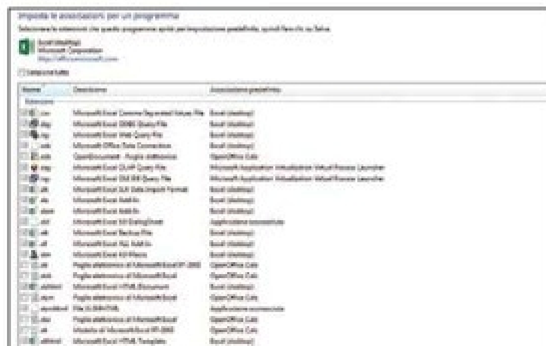
**2** Nella finestra che compare, abbiamo varie opzioni relative all'accesso ai programmi e alla riproduzione automatica. Per ora facciamo clic su **Imposta programmi predefiniti**.



**3** La colonna a sinistra mostra i programmi installati nel computer. Facendo clic su un programma, nello spazio a destra compariranno i dettagli e, in basso, le opzioni di impostazione.



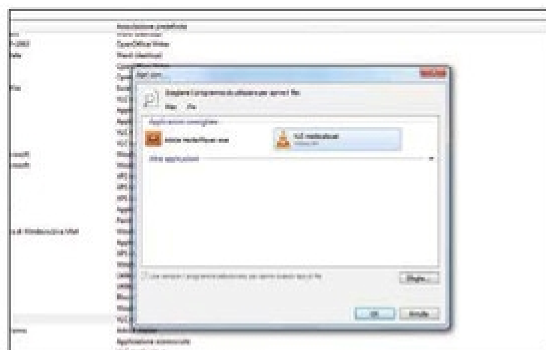

**4** Con **Scegli i valori predefiniti per questo programma**, vediamo tutte le estensioni che questo programma aprirà in automatico. Spuntiamo le caselle o scegliamo **Seleziona tutto**.

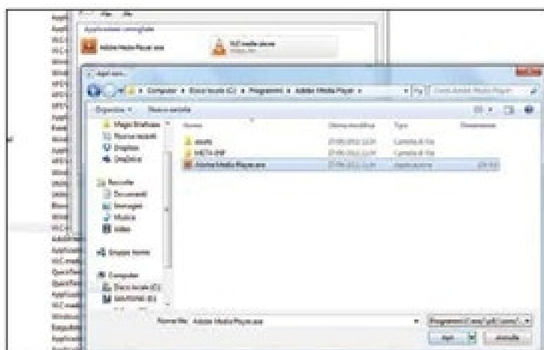




**5** Ogni programma ha diverse capacità di apertura dei file. Excel, per esempio, può aprire una grande quantità di fogli di calcolo, ognuno dei quali può avere un'estensione diversa.

**6** Tornando alla finestra principale e scegliendo **Associa un tipo di file o un protocollo a un programma**, possiamo compiere il percorso inverso e associare un file a un programma.



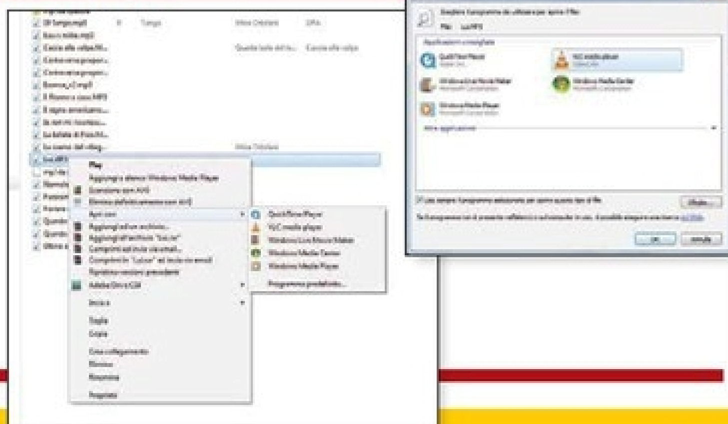


**7** Selezionando un'estensione e facendo clic su **Cambia programma**, potremo scegliere quale usare per aprire quel tipo di file. Utile se abbiamo installato un nuovo software.

**8** Windows ci segnala le applicazioni consigliate e già installate, ma con un clic su **Sfoglia** possiamo decidere quale programma usare selezionandolo nel disco fisso e dando l'**Ok**.

## La scorciatoia per fare prima

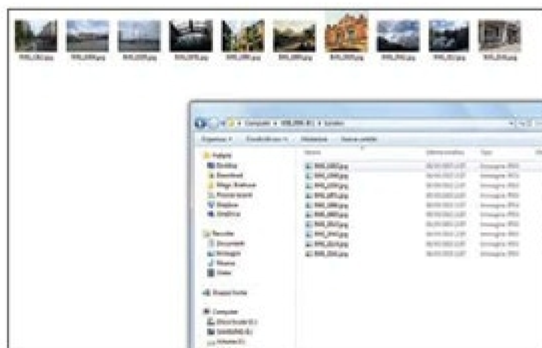
Parte delle funzioni viste nella guida in queste pagine sono accessibili anche dal cosiddetto "Menu contestuale", cioè quello che compare quando facciamo clic destro su un elemento. In questo caso, il comando che ci interessa è **Apri con**, che permette di decidere con quale programma aprire un determinato file. Quando attiviamo questo menu, abbiamo accesso a una forma semplificata della finestra dei Programmi predefiniti, ma il funzionamento è sempre lo stesso: se, per esempio, facciamo clic destro su un file MP3, scegliendo **Apri con** vedremo subito i programmi adatti ad aprire quel tipo di formato, ma anche l'opzione **Programma predefinito...**, che ci permetterà di sfogliare il disco fisso del computer per cercare quello da usare.



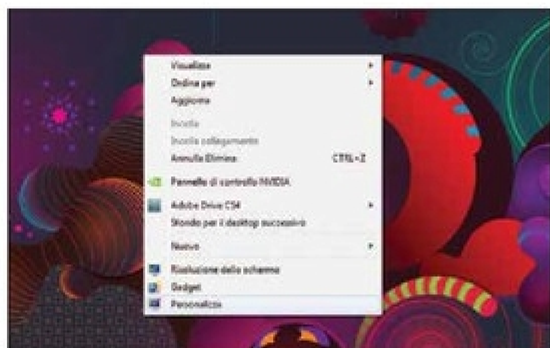
# Rendere il nostro desktop ancora più personale

Personalizzare il desktop, i suoni e i colori di Windows non è solo divertente, aiuta anche a rendere più piacevoli le giornate passate davanti allo schermo per svago o per lavoro

Windows dispone di una buona scelta di soluzioni per personalizzare il sistema operativo non solo secondo le nostre esigenze pratiche, ma anche sotto l'aspetto grafico ed estetico. Non si tratta certo di un'operazione indispensabile dal punto di vista del funzionamento, ma può aiutarci a essere più rilassati e produttivi davanti allo schermo. Rendere il nostro computer personale, inoltre, è molto divertente e ci permette di "sentirci a casa" ogni volta che lo usiamo. Il menu di personalizzazione è facilmente accessibile e ci consente di intervenire in vari modi sugli elementi del sistema, il più evidente dei quali è il desktop. Lavorando con i temi è possibile, per esempio, organizzare una galleria di immagini personali da utilizzare come sfondi a rotazione, ma anche cambiare i suoni e i colori per realizzare una combinazione tutta nostra.



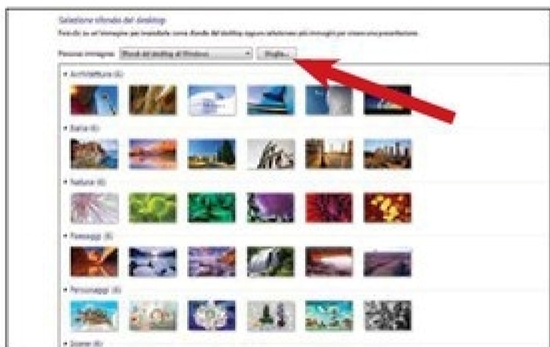
**1** Per rendere più semplice l'operazione, partiamo creando una cartella nel computer per poi riempirla con le immagini da usare. Diamole un nome che sia facilmente identif cabile.




**2** Il passo successivo è chiudere tutte le finestre attive, tornare al desktop e fare clic destro in un punto qualsiasi. Dal menu che compare scegliamo la voce **Personalizza**.



**3** Selezioniamo uno dei **Temi personali**. Nella parte bassa della finestra vedremo una serie di comandi. Per usare la nostra galleria di foto cominciamo con **Sfondo del desktop**.



**4** La nuova finestra mostra tutte le immagini che fanno parte dei Temi già installati e possiamo prendere quelle che preferiamo. Ora, però, vogliamo usare le nostre, quindi scegliamo **Sfoglia**.

**5** Dalla piccola finestra di selezione, andiamo a cercare nel disco fisso la cartella creata in precedenza, che contiene le nostre foto. Selezioniamola e facciamo clic su **Ok**.

**6** Ora regoliamo due opzioni: **Posizione immagine** modifica le dimensioni in base allo schermo. **Cambia immagine ogni**, invece, consente di decidere la frequenza di rotazione.

**7** L'ultimo passo è fondamentale. Facciamo clic destro sul tema appena creato e salviamolo dandogli un nome. Se vogliamo, dallo stesso menu possiamo anche condividerlo con altri.

**8** Salvando il tema per la condivisione, Windows creerà un file con estensione **.themepack**, che potremo inviare a un amico per mostrargli il nostro lavoro o fare un regalo speciale.

## Suoni e colori

Dalla stessa finestra che contiene gli strumenti per realizzare il nostro desktop personalizzato, possiamo anche spingerci oltre e modificare i suoni e i colori di Windows, dando così vita a un tema veramente unico. Cambiare i colori è semplice: scegliendo l'opzione **Colore finestre** potremo decidere di usare una delle tinte già pronte o crearne una diversa con il **Miscelatore colori**. Per i suoni la procedura è leggermente più laboriosa, dato che dovremo averne sottomano qualcuno già pronto da usare. Questi possono essere creati da noi stessi con qualsiasi programma musicale, registrati con il microfono oppure scaricati da Internet. La condizione è che i suoni siano in formato .WAV, che è lo standard di Windows. È meglio, inoltre, che siano brevi per non rallentare le operazioni del sistema.

•ACCESSORI•

# Auricolari in stile pop

Arriva sul mercato una nuova linea di auricolari disegnati da Andy, cofondatore del gruppo italiano Bluvertigo. I Nodis LISTEN 2 YOUR ART sono compatibili con tutti i tipi di smarphone e tablet dotati di connettività bluetooth. Perfetti per telefonare quando siamo al lavoro o al volante e per ascoltare la nostra musica preferita nel tempo libero, sono caratterizzati da un design originale e accattivante che ci permette di personalizzare un accessorio di solito piuttosto anonimo. Sono disponibili venti varianti tutte coloratissime, per contrastare la monotonia di neri e grigi e distinguersi affermando il proprio carattere anche quando stiamo semplicemente facendo una telefonata. Sia i modelli per lui sia quelli per lei spiccano per le immagini pop che richiamano soprattutto il mondo del cinema e della musica rock. Grazie all'intelligente cover-key, completamente cliccabile, ci basta una leggera pressione su qualsiasi punto della superficie dell'auricolare per iniziare o terminare una chiamata, al volo. La linea LISTEN 2 YOUR ART sfrutta la connettività Bluetooth 2.1+EDR che ci assicura non solo grande stabilità e velocità ma ci permette anche di accoppiare automaticamente fino a due dispositivi, attraverso una chiave crittografata interna. Senza nessun bisogno di scomodi codici e lunghe, noiose procedure di associazione tra device mobili.



TECNOLOGIA

## Un allarme innovativo combatte i graffiti

In Australia il Dipartimento dei trasporti ha deciso di investire in un naso elettronico per rilevare l'odore delle bombolette dei graffitari. Nel 2014 i cittadini australiani hanno dovuto versare una cifra pari a circa 30 milioni di euro per ripulire i mezzi usati dai pendolari di Sidney dalle firme e dai disegni dei giovani armati di bomboletta spray, che amano "decorare" a modo loro vagoni di treni e metropolitane. Il naso elettronico si attiva grazie ai gas emessi dalla vernice e fa accendere una telecamera nascosta a circuito chiuso che registra i teppisti e fa partire una chiamata indirizzata alla più vicina stazione di polizia. In questo modo è più facile identificare quale sia il treno incriminato grazie a informazioni come ora, linea e fermata.

AUTOMOBILI

## Le Google Car presto in strada

Le auto di Google circoleranno da quest'estate. Il progetto di Big G è da poco entrato in una nuova fase di test: le macchine che "si guidano da sole" abbandoneranno presto i circuiti di prova per arrivare sulle strade pubbliche californiane, partendo dai quartieri vicini alla sede di Google a Mountain View. La nuova sperimentazione coinvolgerà inizialmente 25 mezzi, ma Google vorrebbe produrne fino a 100 per effetturare più test possibili e mettere alla prova le auto in tutte le condizioni immaginabili, dai tornanti al vento forte. L'obiettivo ultimo, il più difficile da realizzare, è quello di mettere a punto un mezzo di trasporto che elimini l'errore umano, per rendere più sicure le nostre strade ed evitare i circa 200.000 incidenti che avvengono su strada ogni anno nel mondo. Il prototipo di Google Car che vedranno i californiani è in grado autonomamente di guidare, frenare e riconoscere ostacoli e pericoli, ma non può superare le 25 miglia orarie (40 km/h circa).

•SOCIAL•

# Facebook a favore dei lavoratori

Facebook è una delle prime società di Silicon Valley a schierarsi concretamente per un aumento del salario minimo dei lavoratori americani. Il social network ha pubblicato un post sul proprio sito aziendale per chiarire le sue intenzioni. A partire da maggio, tutte le aziende che lavorano con Facebook hanno dovuto impegnarsi a garantire ai propri dipendenti una paga di almeno 15 dollari l'ora. Chi non dovesse rispettare l'accordo richia di perdere l'appalto. La cifra di 15 dollari è pari quasi al doppio dell'attuale compenso minimo stabilito dalla legge federale, pari a poco più di 7 dollari. In più, Facebook ha richiesto anche un aumento di 15 giorni di vacanza (retribuiti ovviamente) all'anno. Infine, chi non dovesse avere diritto a periodi di maternità pagati dall'azienda, riceverà un benefit pari a 4.000 dollari per ogni nascituro. L'annuncio è stato dato da Sheryl Sandberg, direttore operativo di Facebook. Troppo spesso le aziende che collaborano con i colossi USA del settore internet e informatica trattano i propri dipendenti al limite di quanto previsto dalla legge. Il governo, impegnato in una battaglia per migliorare le condizioni dei lavoratori americani, ha sottolineato la bontà di questa scelta.



SOCIETÀ

## Funerali per cani robot

In Giappone i proprietari di cani robot fuori uso possono salutarli con una cerimonia funebre. Una foto, scattata qualche settimana fa, ha fatto il giro di Twitter in pochi giorni: ritrae il rito funebre per 19 esemplari di Aibo, i cani robot lanciati da Sony in grado di muoversi come un cane (o quasi) e riconoscere i comandi vocali pronunciati dal padrone. Spenti e senza vita, i cani robot giacciono su un altare del tempio di Kofuku-ji, a Isumi, nella prefettura di Chiba, davanti a targhette che riportano i loro nomi e quelli del proprietario. In Giappone i robot rivestono già un certo ruolo nella società. Nonostante i prezzi piuttosto alti, sono in migliaia ad avere un cane elettronico come compagno di vita. Purtroppo nel resto del mondo il prodotto non è andato così bene e la produzione è stata interrotta nel 2006 a causa delle scarse vendite. Per anni la Sony ha continuato ad offrire assistenza nelle riparazioni dei robot, ma la disponibilità di alcuni pezzi di ricambio è terminata nel 2014.

# Nel prossimo numero

## INTERNET DELLE COSE
## LA PRIVACY E' IN PERICOLO!

## La rivista sarà in edicola il 18 giugno

### I trucchi per trovare tutto su Internet

Scopri tecniche e strumenti per scovare come un segugio

### Il virus che attacca gli esperti

La nuova frontiera della sicurezza digitale

### Programmi gratuiti indispensabili

I migliori software gratis che devi assolutamente avere nel tuo PC


**Computer idea!**

Quattordicinale prezzo di copertina 1,90 €
www.ilmiocomputeridea.it

Direttore responsabile: *Luca Sprea*

Realizzazione Editoriale a cura di:
Dynamo S.r.l.
redazione@ilmiocomputeridea.it

Sprea S.p.A.
Socio Unico - direzione e coordinamento di Sprea Holding S.p.A.

Presidente: Luca Sprea
Consigliere delegato: Mario Sprea

Coordinamento: Gabriella Re (Foreign Rights) international@sprea.it, Alberta Rivolta (PA), Ambra Palermi (segreteria Editoriale), Francesca Sigismondi (ufficio legale), Tiziana Rosato (acquisti e produzione), Emanuela Mapelli (pianificazione pubblicitaria); Tamara Bombelli, Luca Patrian (ufficio grafico)

Amministrazione: Anna Nese (CFO), Erika Colombo (controller), Irene Citino, Sara Palestra
amministrazione@sprea.it

Servizio qualità edicolanti e DL: Sonia Lancellotti, Andrea Palermi
distribuzione@sprea.it

PUBBLICITA' E MARKETING:
Alessandra Cappellacci - alessandracappellacci@sprea.it
Tel.0292432235 - Cell.3204670523

Sede Legale: via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152 - Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni contattateci allo 02 92 43 21

**ABBONAMENTI E ARRETRATI**

Servizio qualità abbonamenti e arretrati: Desirée Conti

**Abbonamenti:**
si sottoscrivono on-line su www.ilmiocomputeridea.it/abbonamenti
Mail: abbonamenti@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 537672
Tel: 02 87 15 81 25 (lun-ven / 9:00-18:00)
Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza con la distribuzione in edicola.

**Arretrati:**
si acquistano on-line su www.ilmiocomputeridea.it/arretrati
Mail: arretrati@ilmiocomputeridea.it
Fax: 02 700 537672 - Tel: 02 87 15 81 25 (lun-ven / 9:00-18:00)

www.myabb.it a cura di Aktia srl

**Registrazione testata:**
Il Mio Computer Idea, pubblicazione quattordicinale registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576.
Distributore per l'Italia e per l'estero: Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20134 Milano
ISSN: 1124-0415

Stampa: Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Salerno

Pagina mancante